

Indice

1	I traffici del porto di Savona Vado	
1.1	L'andamento nel triennio 2007/2009	2
1.2	Le prospettive per il triennio 2010/2012	4
2	Programmazione triennale 2010/2012 dell'Autorità Portuale di Savona	
2.1	Obiettivi	6
2.2.	Interventi previsti e avviati con le precedenti programmazioni	10
2.3	Interventi necessari	11
2.4	Programma Triennale dei Lavori Pubblici anni 2010/2012	12
	Allegato 1: Schede di progetto	13
	<u>A Programmazione ordinaria</u>	
A1	630 - Nuova sede Autorità Portuale (completamento)	14
A2	637 - Risagomatura/rifiorimento terrapieno "Zinola"	15
A3	401/1C - Viabilità Savona 1^ fase 2^ lotto – asfaltature	16
A4	638 - Sistemazione litorale rio Solcasso/pontile Enel	17
A5	556 - Rio Pilalunga	18
A6	580/581 - Nuovo ponte e piazza del mare	19
A7	Antincendio capannoni	20
A8	Capannone T3	21
A9	Regimazione acque	22
A10	639 - Sistemazione aree demaniali porto Vado/Gheia	23
A11	640 - Attraversamento ferroviario Prolungamento a mare	24
A12	641 - Riordino spiaggia "Eroe dei due mondi"	25
A13	508 - Terrapieno Sud Vado	26
A14	512 - Riqualficazione aree Priamar	27
A15	Illuminazione pubblica	28
A16	507 - Riqualficazione aree Miramare	29
A17	548 - Viabilità Savona 1^ fase 3^ lotto – sopraelevata	30
A18	Manutenzioni straordinarie immobili	31
A19	Manutenzioni straordinarie ferroviarie	32
	<u>B Interventi di Piano Regolatore</u>	
B1	636 - Ricollocazione accosti petroliferi	33
B2	644 - Nuovi oleodotti nell'area S16 (completamento)	34
B3	645 - Ricollocazione abitazioni Gheia	35
B4	643 - Viabilità in sovrappasso all'Aurelia	36
B5	Realizzazione nuova diga di del porto di Vado Ligure	38
B6	Ulteriori int. adeg. impiantistico piattaforma multipurpose	40
B7	Alimentazione piattaforma AT/MT	41
B8	Centro culturale masterplan	42
B9	Nuova viabilità e varchi	43
B10	Ricollocazione definitiva accosti petroliferi	44
	<u>C Interventi per lo sviluppo delle autostrade del mare</u>	
C1	579 - Miglioramento collegamento porto/autostrade	45
	Allegato 2: Schede della Programmazione Triennale 2010/2012	46

1 - I traffici del porto di Savona Vado

1.1 L'andamento nel triennio 2007-2009

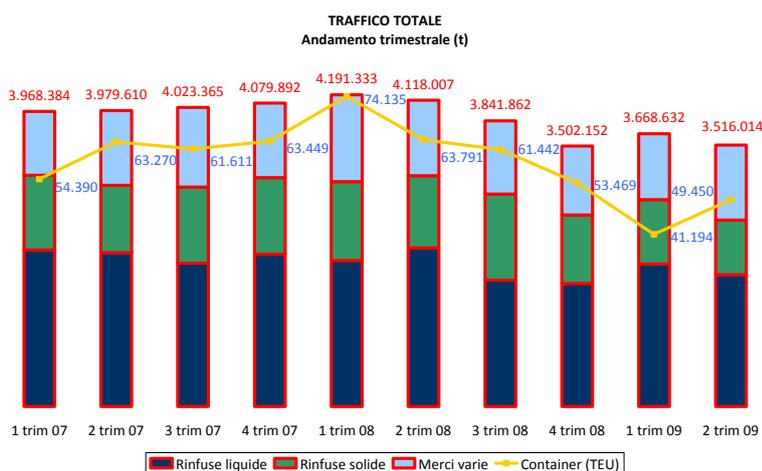
Gli effetti della crisi economica internazionale pesano significativamente sulle attività dei porti mondiali. Nel panorama mediterraneo sono molti gli scali che fanno segnare una drastica riduzione delle movimentazioni, con passivi tra il 20 e il 30%: in questo scenario il porto di Savona Vado, pur registrando una flessione complessiva (ad agosto attestata attorno al -11%), mostra elementi di positività (in particolare nei settori frutta e cabotaggio) che consentono di contenere le perdite entro limiti ragionevoli e soprattutto di garantire l'equilibrio dei livelli occupazionali.

Traffico merci

La tendenza positiva del periodo recente, contrassegnata da una continua ascesa delle movimentazioni nel porto di Savona Vado e culminata nei 16,5 milioni di traffico complessivo del 2006, si è invertita negli ultimi due anni, quando si è registrata una contrazione dei volumi, tornati nel 2008 sotto la soglia dei 16 milioni.

La flessione ha riguardato inizialmente il comparto dei prodotti petroliferi, che più ha risentito della negativa congiuntura internazionale: dapprima con il vertiginoso incremento dei prezzi del greggio, poi con la riduzione dei consumi di energia e quindi dell'approvvigionamento di oli combustibili.

A partire dal secondo trimestre del 2008, poi, anche sui traffici delle merci "secche" hanno iniziato pesare gli effetti della riduzione degli scambi internazionali, a seguito dell'aggravarsi della crisi finanziaria, e le movimentazioni hanno intrapreso una tendenza negativa che dura tuttora.



Movimentazioni complessive

Tra il primo trimestre 2007 e il secondo 2009 il traffico mercantile totale ha fatto registrare una flessione attorno a 10 punti percentuali, pari ad un calo di circa 450.000 tonnellate nel trimestre.

Rinfuse solide: è il comparto che più risente della crisi: dopo aver "tenuto" fino al terzo trimestre 2008 (con un picco positivo del 15%), il settore ha poi imboccato una tendenza negativa, arrivando a perdere circa 30 punti nell'intero periodo considerato (calo di circa 270.000 tonnellate nel trimestre).

Rinfuse liquide: il settore ha raggiunto un picco negativo nel quarto trimestre 2008, per poi risalire nel primo 2009 e scendere nuovamente nel secondo, chiudendo il periodo con un -16% (corrispondenti a una perdita di circa 330.000 tonnellate nel trimestre).

Merci varie: nel complesso il comparto ha mostrato un andamento favorevole, con un picco positivo nel primo trimestre 2008 (+36%), in corrispondenza del massimo valore di traffici containerizzati. Nel periodo successivo la flessione dei container è stata compensata dal contestuale incremento dei prodotti ortofrutticoli e dal radicamento dei nuovi traffici cabotieri, che hanno determinato uno sviluppo dei traffici di merci varie del 17% (pari a una crescita di circa 150.000 tonnellate nel trimestre).

Movimentazioni in sbarco e imbarco

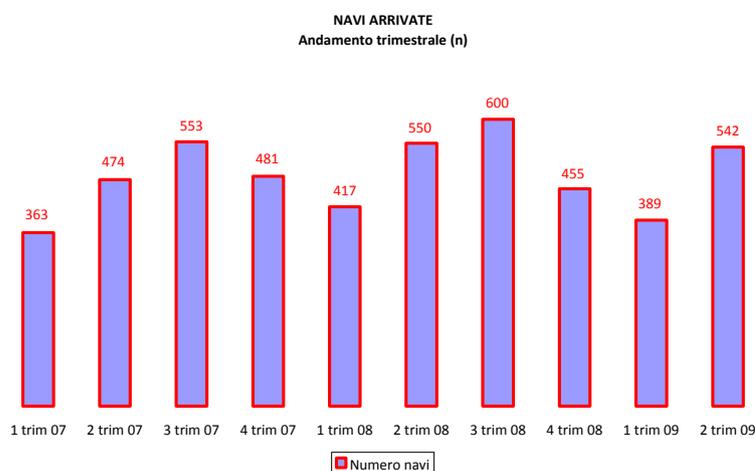
I traffici in ingresso costituiscono la componente prevalente delle movimentazioni del porto e coprono una quota che oscilla tra l'85 e il 90% del totale (con un valor medio trimestrale attorno a 3,5 milioni di tonnellate). L'andamento è sostanzialmente analogo a quello delle movimentazioni complessive, con una flessione del 16% nel periodo (pari ad un calo di circa 565.000 tonnellate nel trimestre).

I traffici in uscita ammontano mediamente a 480.000 tonnellate nel trimestre e sono costituiti in massima parte da merci varie (container e traffici ro-ro), con quote marginali di rinfuse liquide e solide. L'andamento nell'intervallo considerato è stato positivo ed ha chiuso con un incremento del 27%, pari a oltre 115.000 tonnellate di merce in più nel trimestre.

Navi in porto

Il numero complessivo delle navi in arrivo e partenza dal porto di Savona Vado risente fortemente della stagionalità dei traffici di traghetto, con un picco estivo ed una sostanziale pausa invernale, che determina una differenza di circa 200 toccate fra il primo e il terzo trimestre di ogni anno.

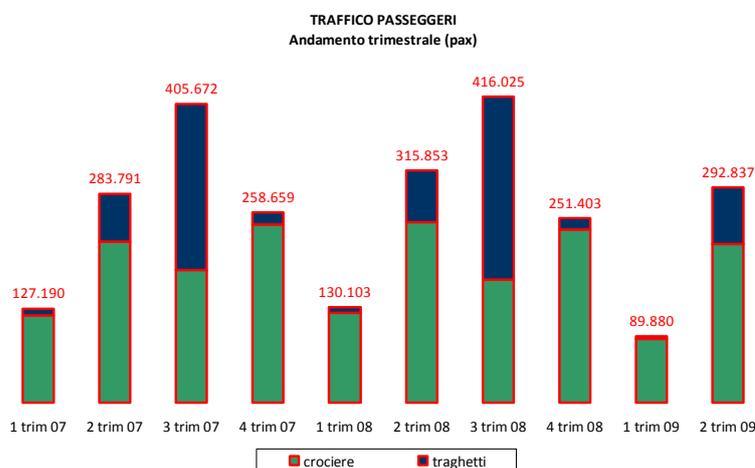
Il numero delle navi che hanno scalato il porto di Savona Vado è considerevolmente aumentato fra il 2007 e il 2008, passando da 1.871 a 2.022 toccate, con un picco di 600 navi arrivate nel terzo trimestre 2008. La prima parte del 2009 si è confermata su livelli analoghi a quelli del 2008.



Traffico passeggeri

Il traffico passeggeri nel porto di Savona Vado risente della spiccata stagionalità che contraddistingue tanto l'attività dei traghetti quanto, in misura minore, quella delle navi da crociera. Gli andamenti trimestrali evidenziano dunque un'alternanza di picchi positivi e negativi, in corrispondenza della stagione estiva ed invernale, inframmezzati da livelli di traffico intermedi in primavera e autunno.

L'andamento dei traffici complessivi nel periodo è soddisfacente, con una tendenza positiva solo lievemente indebolitasi nei primi trimestri 2009.



Le previsioni per il consuntivo 2009

Sulla base dell'andamento tendenziale della prima parte del 2009, si possono stimare i risultati di fine anno, ipotizzando per ciascun settore ragionevoli scenari evolutivi, più o meno favorevoli. Nel complesso, la "forbice" risultante indica un consuntivo tra 13,5 e 14,5 milioni di tonnellate pari corrispondenti a un calo tra 1 e 2 milioni di tonnellate (-7,2/-13,9%) rispetto al 2008.

In termini assoluti, il settore destinato a pagare maggiormente è quello delle rinfuse solide industriali, per il quale si prevede un calo tra 0,9 e 1,2 milioni di tonnellate (-25/-35%); le merci containerizzate perderanno tra 0,6 e 0,9 milioni di tonnellate (-20/-30%); le rinfuse liquide tra 200 e 400mila tonnellate (-3/-6%). Numericamente, i container sembrano avviati a perdere tra i 50.000 e i 75.000 TEU rispetto ai 252.000 dello scorso anno (-20/-30%).

Previsioni in positivo per le merci convenzionali (+30/+40%), con un incremento stimato tra le 400 e le 500mila tonnellate (grazie alla crescita dei traffici di frutta e al consolidamento dei traffici di cabotaggio per la Sicilia) e per le rinfuse agricole (sia nel comparto delle granaglie che in quello dei liquidi alimentari), con prospettive di crescita attorno alle 100.000 tonnellate.

Per quanto riguarda il settore passeggeri, il consuntivo sarà attorno a 1 milione di unità (± 50.000), corrispondente ad un calo tra 50 e 150mila passeggeri (-5/-13,5%).

1.2 Le prospettive per il triennio 2010-2012

La difficile situazione macro-economica internazionale, per la quale si prospetta una soluzione della crisi solo in tempi medio-lunghi, impedisce di effettuare previsioni accurate circa l'andamento dei traffici su un orizzonte temporale di breve periodo, dunque le stime risultanti hanno un'attendibilità più che mai bassa.

Ciò premesso, è significativo tracciare un quadro delle azioni messe in atto a livello locale che possono contribuire a superare il momento di crisi, preparando il porto a un pronto rilancio quando la congiuntura economica sarà più favorevole.

Traffico merci

Il porto di Savona Vado negli anni recenti è stato oggetto di notevoli investimenti di parte pubblica e privata per il consolidamento dei settori tradizionali (riorganizzazione delle aree di stoccaggio, potenziamento delle strutture ricettive coperte, miglioramento dell'efficienza del sistema ferroviario e stradale). Ciò ha favorito l'allestimento di strutture e impianti specializzati e il radicamento di operatori di alto profilo, che oggi risentono della negativa situazione in maniera minore rispetto ai competitor degli scali vicini.

Nel caso dei traffici di ortofrutta, grazie all'acquisizione di nuove linee di traffico, si è registrata una forte crescita (circa 100.000 tonnellate nella prima metà del 2009), che potrà consolidarsi nel prossimo futuro. Analoghe prospettive per i servizi di cabotaggio con la Sicilia (a Vado da fine 2008), che hanno triplicato il numero di automezzi commerciali, oggi attorno a 3.000 unità mensili.

Per quanto riguarda il settore rinfusiero agricolo, il porto di Savona Vado si conferma scalo di riferimento per l'economia dell'Italia del Nord Ovest, grazie alla presenza di tre impianti dedicati per cereali, granaglie e sfarinati, cui si è recentemente aggiunto il terminal di Savona per oli, vini e altri prodotti liquidi, che mostra una notevole vivacità commerciale.

Nel comparto delle rinfuse solide industriali, fondamentale sarà il raggiungimento della piena operatività del terminal Alti Fondali, grazie al potenziamento degli impianti in programma e al prossimo completamento della connessione con la funivia, auspicando una rapida soluzione delle questioni societarie.

Per quanto riguarda il settore petrolifero, è stato ripristinato il punto di sbarco della società ERG, in passato danneggiato da una mareggiata, e si può ipotizzare un riassetarsi dei traffici sui valori medi che hanno interessato lo scalo nel recente passato una volta migliorata la congiuntura economica.

Traffico passeggeri

Per il settore si delinea complessivamente una conferma della positiva tendenza di questi anni: se da un lato le previsioni per il comparto traghetti sono sostanzialmente stabili, per le crociere si può ipotizzare un prossimo sviluppo del numero di ospiti del Palacrociere.

Infatti la disponibilità del terzo accosto e la prossima realizzazione della stazione marittima "satellite" da parte di Costa Crociere (con un investimento privato di circa 10 milioni di Euro) consente di incrementare notevolmente la potenzialità del terminal, consolidando il ruolo di Savona quale homeport mediterraneo della flotta Costa.

	2007	2008	2009	2009	2010	2011	2012
<i>Funz. commerciale (t x 1.000)</i>			lpotesi -	lpotesi +			
Merci convenzionali	1.228	1.221	1.600	1.700	1.700	1.700	1.700
Merce in container	2.708	2.868	2.000	2.300	2.400	2.700	3.000
Rinfuse agricole	600	585	600	650	650	650	650
Rinfuse solide industriali	3.387	3.523	2.300	2.650	2.500	3.000	3.500
Rinfuse liquide industriali	8.128	7.456	7.000	7.300	7.500	7.500	7.500
Totale	16.051	15.653	13.500	14.600	14.750	15.550	16.350
Container (TEU)	242.720	252.837	175.000	200.000	210.000	230.000	250.000
<i>Funz. passeggeri (n)</i>							
Crociere	761.002	770.801	650.000	730.000	750.000	800.000	800.000
Traghetti	314.310	342.574	300.000	320.000	330.000	330.000	330.000
Totale	1.075.312	1.113.375	950.000	1.050.000	1.080.000	1.130.000	1.130.000

Andamento dei traffici e previsioni al 2012

L'impatto economico delle crociere

Costa Crociere ha affidato al MIP (School of Management del Politecnico di Milano) uno studio per valutare l'impatto economico dell'attività crocieristica sui porti e le città.

Nel caso di Savona (che assicura il 32% dei movimenti nei porti italiani di Costa Crociere, di cui costituisce il principale scalo nazionale di imbarco), nel complesso l'indotto diretto delle crociere sul porto è stimato in circa 13 milioni di Euro, somma che incide per l'1% sul PIL della città.

In particolare, lo studio afferma che gli oltre 613.000 turisti imbarcati e sbarcati a Savona nel 2008 hanno lasciato alla città un indotto di circa 10,8 milioni di Euro (5,6 per le spese dirette sul porto e 5,2 per le spese nei ristoranti, hotel ed esercizi commerciali cittadini).

Altre ricadute, per oltre 2,1 milioni di Euro, sono derivate dai 157.000 passeggeri in transito scesi dalla nave per le escursioni (pasti, trasporto, visite ai musei/chiese e acquisto di souvenir).

Infine, l'attività crocieristica crea un indotto sul territorio limitrofo al porto di imbarco, correlato ai costi di trasporto sostenuti dai crocieristi per raggiungere il porto: nel caso di Savona tale valore supera i 22 milioni di euro.

Passeggeri in imbarco e sbarco	613.863 pax
<i>Spese dirette sul porto</i>	<i>5,6 milioni di Euro</i>
<i>Spese in città</i>	<i>5,2 milioni di Euro</i>
Passeggeri in transito	156.947 pax
<i>Spese per escursioni e altro</i>	<i>2,1 milioni di Euro</i>
Movimento totale	770.801 pax
<i>Spesa complessiva su Savona</i>	<i>12,9 milioni di Euro</i>
<i>Spese di trasporto</i>	<i>22 milioni di Euro</i>

Impatto economico delle crociere a Savona (anno 2008)

2 - Programmazione triennale 2010/2012 dell'Autorità Portuale di Savona

2.1 Obiettivi

Obiettivo centrale della programmazione 2010 è la realizzazione della piattaforma multipurpose prevista dal Piano Regolatore Portuale nella rada di Vado Ligure: un progetto di sviluppo portuale che introduce una serie di temi trasversali correlati (di carattere logistico, trasportistico, urbanistico e ambientale) la cui soluzione è necessaria per garantire l'efficacia operativa della nuova struttura e la sua integrazione ottimale nel contesto territoriale di Vado Ligure e dell'area circostante.

Descrizione sintetica

La piattaforma multipurpose è prevista dal Piano Regolatore del porto di Savona Vado approvato dal Consiglio Regionale il 10 agosto 2005. Essa avrà una superficie di circa 210.000 m² ed ospiterà un terminal contenitori dotato di una banchina rettilinea della lunghezza di 700 m, con due accosti ad elevato pescaggio: uno in radice a -15,00 m ed uno in testata a -20,00 m. Tali fondali consentiranno l'ormeggio delle navi portacontenitori di ultima generazione, di capacità superiore a 12.000 TEU, caratteristica unica fra gli scali dell'Alto Tirreno.

Ai margini della piattaforma troveranno nuova collocazione anche gli impianti rinfusieri e petroliferi esistenti nella rada (TRI, Esso e Petrolig), con miglioramenti ambientali e operativi. Il trasferimento di tali impianti, a carico dell'Autorità Portuale, sarà realizzato secondo un piano d'interventi sincronizzato con le fasi di cantiere della piattaforma, per garantire la continuità di esercizio.

A complemento della costruzione della piattaforma sarà realizzata una traslazione della diga foranea, alla cui radice si ricaverà un'espansione di banchina a servizio del Reefer Terminal.

Iter procedurale

Per la realizzazione della piattaforma, l'Autorità Portuale ha ritenuto opportuno ricorrere allo strumento del project financing, con oneri finanziari a carico anche del privato, ai sensi dell'art. 37-bis e seguenti della legge 11 febbraio 1994 n. 109, sostituito dall'art. 153 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture).

L'avviso indicativo del bando per la progettazione definitiva ed esecutiva, e l'esecuzione dei lavori della nuova Piastra Multifunzionale del Porto di Vado Ligure e gestione della parte relativa al Terminal Contenitori, è stato pubblicato nel novembre 2005.

Il Comitato Portuale dell'Autorità Portuale di Savona, nella seduta del 16 febbraio 2007 ha dichiarato di pubblico interesse la proposta formulata dall'ATI Maersk - Grandi Lavori Fincosit - Technital, dando quindi il via ad un secondo bando che poneva tale proposta come base per l'individuazione di eventuali offerte migliorative. Tale fase, sviluppatasi nella prima parte del 2007, si è conclusa con la dichiarazione di diserzione della gara in presenza di un unico candidato carente dei requisiti richiesti.

Pertanto, il 7/06/2007 è stato individuato quale soggetto promotore della procedura di project financing per la progettazione e la realizzazione della nuova Piastra Multifunzionale e per la gestione del terminal contenitori, l'A.T.I. Maersk/Grandi Lavori Fincosit/Technital, giungendo alla stipula della relativa Convenzione in data 21/02/2008.

Successivamente è stato perfezionato, e sottoscritto in data 15 settembre 2008, un Accordo di Programma tra Regione, Autorità Portuale, Provincia di Savona e Comune di Vado Ligure per individuare l'assetto definitivo del Terminal Multipurpose e delle aree limitrofe, definendo le soluzioni necessarie a minimizzare l'impatto ambientale dell'impianto e a consentire la riqualificazione del litorale di Vado Ligure da Porto Vado fino alla foce del Torrente Segno.

Il 6 agosto 2009 la Giunta Regionale ligure ha fatto proprio il parere del Comitato Tecnico Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, che esprime giudizio positivo sul progetto, introducendo alcune prescrizioni finalizzate alla riduzione dei dragaggi (rotazione della piattaforma ed eliminazione

degli accosti petroliferi temporanei), al miglioramento del mascheramento dell'opera (riprogettazione della zona di radicamento), alla riduzione dell'inquinamento (sistema di controllo della qualità dell'aria, utilizzo di mezzi elettrici), alla preservazione dell'ambiente marino (monitoraggio naturalistico) e richiedendo altresì una verifica sulla viabilità in sovrappasso.

Si stanno quindi ridefinendo le progettazioni per ottemperare alle prescrizioni sopra menzionate.

Aspetti finanziari

Il costo complessivo della piattaforma multipurpose, comprensivo degli impianti, è pari a € 450 milioni, con una quota di cofinanziamento a carico del privato pari a € 150 milioni.

L'importo a carico del soggetto pubblico (300 milioni di Euro) è reperito sulla base dei commi 990 e 991 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) che prevedono:

- c. 991: € 125/milioni in rate annuali di € 8.333.333 (capitale ed interessi) per 15 anni (già stipulato in data 30/4/2008 l'accordo procedimentale con il Ministero competente);
- c. 990: 25% del valore di incremento di IVA e accise derivante dall'attivazione dell'infrastruttura, per un periodo non superiore ad anni 15 nel limite del costo complessivo dell'intervento.

L'Autorità Portuale ha dato avvio ad una gara con procedura ristretta, a livello comunitario, per la ricerca di un soggetto finanziatore in relazione alla quota pubblica di finanziamento, il quale dovrà assumersi il rischio relativo al comma 990 ed il debito pertanto non farà carico al bilancio dello Stato; la gara è andata deserta e si è proceduto quindi all'avvio di una trattativa privata ai sensi di legge che si sta chiudendo in maniera positiva.

Aspetti urbanistici

L'Accordo di Programma prevede a carico dell'Autorità Portuale l'attuazione di una serie di interventi per la riqualificazione della fascia costiera, tra cui quelli definiti nel Masterplan già oggetto di un concorso di progettazione da parte di Autorità Portuale e Comune di Vado e che comprende sinteticamente le seguenti opere:

- comparto D1 – porto turistico: realizzazione di opere marittime, pontili, arredi e strutture di servizio per la creazione di una nuova darsena da diporto per circa 250 posti barca
- comparto D2 – fronte mare: realizzazione di spazi e strutture per la creazione di una nuova area urbana di alta qualità, con prevalenti funzioni di fruibilità pubblica (commercio, pubblici esercizi, artigianato compatibile con il tessuto urbano, servizi portuali)
- comparto D3 – area cantieri: realizzazione delle strutture e dei volumi mirati alla creazione di una nuova area cantieristica, anche per realizzare uno schermo tra il tessuto urbano e la piattaforma

L'Autorità Portuale ha avviato le procedure di realizzazione pubblicando un bando di project financing per gli interventi di riqualificazione del fronte urbano/portuale di Vado Ligure, sulla base delle cui risultanze ha dichiarato promotore il raggruppamento Technital-Grandi Lavori Fincosit.

All'Autorità Portuale spetta anche il trasferimento concertato dei residenti dell'area "Gheia", mediante la realizzazione di nuovi fabbricati sull'area "S16", reso necessario per l'impatto che le nuove attività portuali determineranno sulla zona.

Inoltre, l'Autorità Portuale è impegnata in ulteriori interventi di riassetto del litorale a Ponente e a Levante del radicamento della piattaforma, ricompresi nel protocollo d'intesa fra Comune di Vado Ligure, Comune di Savona e Autorità Portuale di Savona per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione del tessuto urbano del fronte mare di Vado Ligure e del quartiere Zinola di Savona" promosso dal Comune di Vado Ligure.

Si tratta in particolare della risistemazione delle aree demaniali di Porto Vado verso il terminal traghetti, del riordino dell'area in radice al pontile Tirreno Power, con deviazione del Rio Solcasso e della riqualificazione dell'arenile verso Zinola.

Aspetti ambientali

Al di là delle prescrizioni della commissione regionale di Valutazione di Impatto Ambientale, Autorità Portuale di Savona e Fondazione CIMA hanno stipulato una convenzione per la promozione di un programma di ricerca scientifica ambientale che accompagnerà la realizzazione della piattaforma multipurpose.

L'obiettivo è il monitoraggio di fondali, flora e fauna, partendo dall'analisi dello stato attuale dell'area (già oggi soggetta a vincolo portuale per la presenza dei pontili petroliferi), per verificare l'impatto ambientale delle opere e studiare in maniera approfondita anche aspetti che non rientrano nella valutazione del progetto da parte della commissione VIA, ma che possono garantire ulteriormente il rispetto dell'habitat marino.

Viabilità

La costruzione della piattaforma di Vado Ligure rende necessaria la realizzazione di una viabilità di accesso alle nuove aree portuali in sovrappasso all'Aurelia e quindi, più in generale, l'ottimizzazione del sistema viario a servizio del porto di Vado e dei relativi varchi doganali: l'Autorità Portuale, come previsto dalle precedenti programmazioni, ha acquisito terreni funzionali allo scopo.

Recentemente è giunta notizia dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della ripresa dell'esame, nell'ambito della Legge Obiettivo, di un finanziamento di 15 milioni di Euro per la realizzazione dei nuovi varchi.

Inoltre è in programma il potenziamento della connessione stradale fra il porto e le autostrade e la realizzazione del nuovo casello dedicato nella zona di rio Cosciari, per il quale, a fronte della disponibilità di Autostrade dei Fiori, la Regione Liguria sta avviando la Conferenza dei Servizi.

Sistema logistico

La valutazione dell'importanza strategica che lo sviluppo portuale riveste per il Nord Ovest, la comprensione della complessità e della trasversalità di questa tematica e dunque l'esigenza di guardare ad essa secondo un orizzonte più vasto ha trovato in questi anni la condivisione delle Amministrazioni territoriali (a partire dalle Regioni Liguria e Piemonte), che si è concretizzata al "tavolo di lavoro" costituito dalla Fondazione SLALA.

Il Masterplan della Logistica del Nord Ovest (elaborato da SLALA ed approvato da tutte le Amministrazioni partecipanti) per quanto riguarda il savonese ha puntato decisamente sull'utilizzo in chiave di logistica retroportuale delle aree disponibili in Valbormida, ma ha anche individuato le aree dell'immediato retroporto con una forte valenza logistica per il porto di Savona Vado.

Il Masterplan include dunque non solo le aree già disponibili sul territorio di Vado, facenti capo all'Autorità Portuale e al VIO, ma anche le aree dismesse dall'ENI a Quiliano, che hanno una naturale vocazione logistica disponendo di raccordo ferroviario e di una veloce connessione all'autostrada.

Considerata l'importanza di disporre di spazi da destinare ad attività di logistica retroportuale e viste le indicazioni del Masterplan di SLALA, l'Autorità Portuale ha avviato trattative con ENI per addivenire all'acquisizione di tali aree, prevedendo un investimento di circa 9 milioni di Euro.

Sistema ferroviario

L'Autorità Portuale di Savona considera il trasporto ferroviario un indispensabile strumento di sviluppo in relazione alle prospettive di crescita dei volumi di merce nei bacini portuali di Savona e Vado Ligure (anche alla luce delle indicazioni di Maersk che intende movimentare su ferro il 40% dei propri traffici).

In quest'ottica è oramai consolidata l'idea di costituire un sistema che consenta l'inoltro delle merci sulle aree di retroporto attraverso il potenziamento del trasporto ferroviario a corto raggio, sia per liberare spazi utili per l'arrivo di nuove merci, sia per ottimizzare l'impiego del materiale rotabile, portando i costi ferroviari verso livelli di competitività.

In tale contesto, un trasporto ferroviario efficiente potrebbe fornire una chiave per alleggerire la pressione sulla rete di trasporto stradale oltre che consentire un rapido inoltro di grandi volumi di merce.

Queste tematiche trovano riscontro anche nella bozza del disegno di legge per la riforma della legislazione in materia portuale, che include uno specifico articolo sui “sistemi logistico portuali”, nel quale si prevede che le Autorità Portuali possano promuovere il navettamento ferroviario tra porti e retroporti.

Nel caso di Savona Vado, si è lavorato all’attivazione di un’innovativa struttura di gestione del servizio ferroviario tra i due bacini portuali e località strategiche dell’entroterra: da San Giuseppe di Cairo a Fossano, Torino, Alessandria, Rivalta Scrivia, Milano.

L’iniziativa si è concretizzata nella costituzione della società Fer Net S.r.l., che coinvolge operatori di logistica retroportuale (la compagine del VIO -Autostrada dei Fiori e Gruppo Orsero-, il Gruppo Gavio, il Rivalta Terminal Europa) ed utenza portuale, con una quota riservata all’ingresso del Gruppo FS (Fs Logistica e Serfer).

L’obiettivo della società è la commercializzazione e la gestione diretta del traffico di manovra portuale e di navettamento verso le aree di retroporto utilizzando i mezzi messi a disposizione dall’Autorità Portuale e dotandosi di carri e altri strumenti necessari. Per quanto riguarda il traffico sulle percorrenze medio-lunghe, la gestione resterà a Trenitalia Cargo o al mercato.

2.2 Interventi previsti e avviati con le precedenti programmazioni

POT 2009/2011

600 - Costruzione della piattaforma multipurpose

636 - Ricollocazione accosti petroliferi

In corso gli adeguamenti della progettazione definitiva alle prescrizioni della VIA regionale.

510 - Interventi propedeutici riempimento a mare diga

Decaduta l'ipotesi di cui all'Accordo di Programma sulla Valbormida, si è sospesa la procedura di attuazione degli interventi previsti.

POT 2008/2010

Progettazioni opere complementari piattaforma di Vado

In corso gli adeguamenti della progettazione alle prescrizioni della VIA regionale.

591 - Protezione litorale Letimbro - Zinola

Concluso il progetto esecutivo.

630 - Nuova sede Autorità Portuale

Concluso il progetto definitivo.

POT 2007/2009

610 - Nuovi capannoni Molo delle Casse

Il vecchio magazzino T2 è stato demolito e sostituito da un nuovo capannone a struttura metallica, con caratteristiche più consone alle attuali esigenze operative.

592 - Adeguamento locali Polmare

I lavori sono stati ultimati.

POT 2005/2007

Nuova viabilità del porto di Savona 401 - Lotto 2: Ampliamento Terrapieno ex Italsider

Completati i lavori di realizzazione delle opere a mare, con l'odierna programmazione si prevedono le risorse per l'asfaltatura del piazzale.

POT 2004/2006

Nuova viabilità del porto di Savona 528 - Lotto 1: viabilità extraportuale (galleria)

I lavori sono stati ultimati, entro il 2009 sarà effettuato il collaudo dell'opera.

549 - Sopraelevata Vado Ligure

I lavori sono stati ultimati.

573 - Rifacimento recinzioni doganali

I lavori sono in corso.

Progettazioni PRUSST

Nell'ambito degli interventi previsti dal PRUSST, sono state condotte le progettazioni relative alla Nuova stazione marittima (2001) ed alla nuova viabilità del bacino di Savona (2002), mentre saranno avviate quelle riguardanti la riqualificazione delle aree di Miramare e del Priamar.

526 - Deposito multipiano auto

I lavori sono stati ultimati.

576 - Terzo accosto crociere

I lavori sono stati ultimati.

POT 2003/2005

646 - Potenziamento degli impianti per le rinfuse

Concluso il progetto preliminare. Affidati con procedura di appalto concorso i lavori di implementazione del terminal rinfuse Alti Fondali con fornitura di una gru elettrica a braccio girevole.

2.3 Interventi necessari

La programmazione 2010 si muove verso gli obiettivi evidenziati nel paragrafo 2.1 secondo due direzioni fondamentali: da un lato sviluppare le infrastrutture portuali attraverso l'attuazione della progettualità del nuovo Piano Regolatore, trovando le soluzioni idonee a garantire la compatibilità tra le attività portuali esistenti e quelle previste, dall'altro tutelare le aree urbane e il litorale interessate dalla prossimità delle attività portuali, migliorandone la vivibilità e proteggendo il territorio e l'ambiente.

A. Sviluppo delle infrastrutture portuali

L'attuazione delle iniziative previste dal Piano Regolatore Portuale nella rada di Vado Ligure resta al centro della programmazione, che prevede le risorse sia per la realizzazione delle infrastrutture a contorno della piattaforma multipurpose (nuova diga), che per la riorganizzazione degli accosti e degli impianti delle esistenti attività rinfusiere.

B. Miglioramento dell'integrazione con le reti di trasporto

Gli obiettivi previsti riguardano il completamento della nuova viabilità del porto di Savona (completamento del secondo lotto -terrapieno ex Italsider- e realizzazione del terzo -sopraelevata-) e la realizzazione del nuovo sistema viario del porto di Vado (costruzione della viabilità di connessione della piattaforma multipurpose, potenziamento della connessione porto-autostrade e realizzazione del nuovo casello dedicato).

Per quanto riguarda il settore ferroviario, sono previsti gli impegni necessari per completare il nuovo fascio ferroviario del porto di Vado Ligure e per sistemare il raccordo ferroviario del porto di Savona attraverso i giardini pubblici del Prolungamento.

C. Tutela ambientale e riassetto urbanistico

Nella programmazione 2010 trovano spazio diversi interventi di riqualificazione urbana e risanamento del litorale che si sviluppa fra i bacini portuali di Savona e Vado Ligure, anche in ottemperanza ai protocolli d'intesa fra Comune di Savona, Comune di Vado Ligure e Autorità Portuale per l'attuazione dei "Progetti Integrati Urbani" per la riqualificazione dei fronti d'acqua di Savona e Vado.

A Ponente si prevede la realizzazione di un primo stralcio degli interventi di riqualificazione sulla porzione terminale del Terrapieno Sud, per costituire un'area di filtro tra le spiagge di Bergeggi e l'area portuale, e l'attuazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale ricompresi nell'Accordo di Programma per la realizzazione della Piattaforma Multipurpose. Tra questi la realizzazione di nuove abitazioni per il trasferimento dei residenti nell'area "Gheia" e gli interventi per il riordino del litorale da Porto Vado fino a Zinola nel Comune di Savona, con la realizzazione di un'unica passeggiata.

A Levante è in programma il riassetto delle aree circostanti la fortezza del Priamar, con la realizzazione di un nuovo affaccio al mare, la riqualificazione della spiaggia e dei giardini del Prolungamento, nonché la realizzazione di un nuovo ponte pedonale sulla Vecchia Darsena e la costruzione di una nuova sede per l'Autorità Portuale, oltre al riassetto delle aree di Miramare, una volta dismessa l'attività terminalistica.

Si prevedono inoltre interventi di risistemazione dell'alveo del rio Solcasso, per limitare l'erosione del litorale, e del rio Pilalunga, per ridurre il rischio di esondazioni.

2.4 Programma Triennale dei Lavori Pubblici anni 2010/2012

Importi in migliaia di Euro

A	Programmazione ordinaria	2009	2010	2011	2012	Totale 2010/12	2013
A1	630 - Nuova sede Autorità Portuale (completamento)	-	1.796	-	-	1.796	-
A2	637 - Risagomatura/rifiorimento terrapieno "Zinola"	-	1.000	-	-	1.000	-
A3	401/1C - Viabilità Savona 1^ fase 2^ lotto – asfaltature	-	1.000	-	-	1.000	-
A4	638 - Sistemazione litorale rio Solcasso/pontile Enel	-	1.000	-	-	1.000	-
A5	556 - Eliminazione rischio idraulico Rio Pilalunga	-	1.150	-	-	1.150	-
A6	580/581 - Nuovo ponte e piazza del mare	-	1.000	-	-	1.000	-
A7	Prevenzione incendi capannoni	-	1.000	-	-	1.000	-
A8	Capannone T3	-	-	5.000	-	5.000	-
A9	Regimazione acque	-	-	1.000	-	1.000	-
A10	639 - Sistemazione aree demaniali porto Vado/Gheia	-	-	550	-	550	-
A11	640 - Attraversamento ferroviario Prolungamento a mare	-	-	330	-	330	-
A12	641 - Riordino spiaggia "Eroe dei due mondi"	-	-	220	-	220	-
A13	508 - Terrapieno Sud Vado	150	-	5.000	5.000	10.000	-
A14	512 - Riqualficazione aree Priamar	-	-	6.000	2.000	8.000	-
A15	Illuminazione pubblica	-	-	1.000	1.000	2.000	-
A16	507 - Riqualficazione aree Miramare	-	-	-	7.000	7.000	-
A17	548 - Viabilità Savona 1^ fase 3^ lotto – sopraelevata	-	-	-	6.200	6.200	-
A18	Manutenzioni straordinarie immobili	453	1.412	1.000	1.000	3.412	-
A19	Manutenzioni straordinarie ferroviarie	60	1.864	1.000	1.000	3.864	-
	Parziale	663	11.222	21.100	23.200	55.522	-

B	Interventi di Piano Regolatore	2009	2010	2011	2012	Totale 2010/12	2013
B0	600 - Costruzione della piattaforma multipurpose	300.000	-	-	-	-	-
B1	636 - Ricollocazione accosti petroliferi	3.000	2.500	-	-	2.500	-
B2	644 - Nuovi oleodotti nell'area S16 (completamento)	-	1.850	-	-	1.850	-
B3	645 - Ricollocazione abitazioni Gheia	-	2.000	2.000	2.000	6.000	-
B4	643 - Viabilità in sovrappasso all'Aurelia	-	500	16.500	-	17.000	-
B5	Realizzazione nuova diga di del porto di Vado Ligure	-	1.100	-	78.900	80.000	-
B6	Ulteriori int. adeg. impiantistico piattaforma multipurpose	-	-	5.000	5.000	10.000	-
B7	Alimentazione piattaforma AT/MT	-	-	-	4.500	4.500	-
B8	Centro culturale masterplan	-	-	-	3.000	3.000	-
B9	Nuova viabilità e varchi	-	-	-	5.000	5.000	15.000
B10	Ricollocazione definitiva accosti petroliferi	-	-	-	500	500	16.000
	Parziale	303.000	7.950	23.500	98.900	130.350	31.000

C	Interventi per lo sviluppo delle autostrade del mare	2009	2010	2011	2012	Totale 2010/12	2013
C1	579 - Miglioramento collegamento porto/autostrade	-	-	-	16.000	16.000	-
	Parziale	-	-	-	16.000	16.000	-
	TOTALE GENERALE	303.663	19.172	44.600	138.100	201.872	31.000

Allegato 1

Schede di progetto

Nelle pagine seguenti, relativamente ai lavori programmati per il triennio 2010/2012, sono riportate le schede preliminari degli interventi.

Per i lavori programmati nel 2010, le schede contengono gli elementi formativi per il loro sviluppo nel Documento Preliminare di Progettazione (DPP) e costituiscono studio di fattibilità (SF) dell'intervento. Il costo è già determinato con calcolo analitico sommario della spesa. I lavori programmati nel 2010 di importo superiore a 1 Milione di Euro saranno comunque sviluppati entro il corrente anno al livello almeno preliminare (PP) e sottoposti ad approvazione, se non già avvenuta.

Le schede degli interventi programmati nel 2011/2012 contengono invece le sole indicazioni generali del progetto. I costi relativi sono determinati con criterio valutativo di massima.

Scheda preliminare di progetto

A1 - Nuova sede Autorità Portuale (completamento)

Obiettivi generali

Portare a compimento gli interventi previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto da Comune e APSV il 13/10/2008 per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione e l'integrazione degli spazi pubblici del quartiere centro e dei fronti d'acqua della città di Savona" promosso dal Comune di Savona.

Funzioni dell'intervento

Da tempo l'Autorità Portuale ha l'esigenza di individuare una sede più idonea alle proprie attività, con spazi adeguati ad ospitare la segreteria tecnico-operativa, anche in considerazione dell'incremento di personale impiegatizio avvenuto negli anni recenti, a seguito del cambiamento delle funzioni svolte dall'Ente e dell'ampliamento della pianta organica.

La soluzione individuata prevede la costruzione di un nuovo edificio da adibire a sede dell'Autorità Portuale all'interno degli spazi portuali. La nuova palazzina verrà localizzata alle porte del porto come trait d'union tra la realtà portuale internazionale e l'area urbana. La nuova palazzina uffici verrà realizzata demolendo parte di un vetusto capannone ex italsider, denominato T3 e sarà inserita a margine della nuova viabilità di accesso al Porto e servita da idonei spazi di parcheggio.

Principali caratteristiche - elementi dimensionali e costruttivi

La nuova costruzione si svilupperà su sei piani occupando un sedime di 1.750 mq per un volume complessivo di 20.100 mc. Gli spazi saranno sommariamente così suddivisi:

Uffici: 1.500 mq	Sale riunioni e incontri: 500 mq	Locali di servizio: 350 mq
Locali per impianti: 950 mq	Spazi aperti: 1250 mq	

Impatto ambientale

L'ambito del progetto è costituito da un'area industriale dismessa, oggi in condizioni di degrado, di cui l'intervento definisce la riqualificazione, con un evidente miglioramento dell'impatto visivo e dello skyline della zona. L'intervento non presenta nessuna criticità ambientale se non legata alla fase della realizzazione. Lo stabile verrà inoltre dotato di pannelli solari fotovoltaici.

Vincoli di legge

L'intervento è conforme agli strumenti di programmazione sovraordinati e ricade in zona soggetta a vincolo paesistico. La demolizione della porzione del capannone T3 è soggetta ad autorizzazione ex D.Lgs. 42/2004, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. Le autorizzazioni urbanistiche, paesistiche e ambientali saranno acquisite con procedura di intesa Stato-Regione ex art. 81 DPR 616/77.

Progettazione dell'intervento

La progettazione sarà redatta dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale. E' previsto il ricorso a supporto specialistico esterno per le parti impiantistiche e per gli aspetti architettonici progettuali ed esecutivi. Sono previsti il livello preliminare, definitivo, esecutivo.

Responsabile Unico del Procedimento

La funzione è attribuita al Responsabile del settore competente per l'intervento.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
Conclusa ed approvata	Conclusa ed approvata	1 trim 2010

Tempi di svolgimento

Avvio della gara	Avvio dei lavori	Tempo di esecuzione previsto
2 trim 2010 – proc. ristretta	3 trim 2010	30 mesi

Stima dei costi

Costo complessivo: 7.900 migliaia di Euro (di cui 6.104 su precedenti programmazioni)

Il Coordinatore Area Tecnica

Piano Operativo Triennale 2010/2012

Scheda preliminare di progetto

A2 - Risagomatura/rifiorimento terrapieno "Zinola"

Obiettivi generali

Portare a compimento gli interventi di mitigazione ambientale definiti nell'Accordo di Programma per la realizzazione della piattaforma multipurpose e previsti dal protocollo d'intesa fra Comune di Vado Ligure, Comune di Savona e APSV per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione del tessuto urbano del fronte mare di Vado Ligure e del quartiere Zinola di Savona" promosso dal Comune di Vado Ligure.

Funzioni dell'intervento

Oggi il litorale prospiciente l'abitato di Zinola è caratterizzato da un forte degrado, per la presenza di costruzioni ad uso privato senza criterio di ordine formale, in fatto di localizzazione e di estetica, nonché per la presenza di un'attività di alaggio barche che spesso interferisce con l'area a balneazione pubblica. Primo obiettivo del progetto è quello di riordinare e mettere in sicurezza l'area del litorale pubblico di Zinola, eliminando le costruzioni fatiscenti e risistemando l'arenile, grazie alla rifioritura e la risagomatura dell'antistante scogliera. Inoltre sarà realizzato un collegamento fra la passeggiata pubblica di Vado Ligure e l'abitato di Zinola, riqualificando una zona divenuta periferica.

Principali caratteristiche - elementi dimensionali e costruttivi

In dettaglio, l'intervento prevede: demolizione di fabbricati fatiscenti su area demaniale, bonifica dell'area, vagliatura e risagomatura dell'arenile, predisposizione ad alaggio dell'arenile lato ovest, con ripristino della rampa di discesa imbarcazioni, nuovo profilo della linea costiera con rifioritura della scogliera e riempimento a tergo. Il Progetto interessa la fascia costiera compresa tra la foce del torrente Quiliano a ponente e il radicamento dell'esistente scogliera sull'arenile di via Nizza a levante, per uno sviluppo costiero complessivo di ml 300 ed un'area interessata di mq 18.500.

Impatto ambientale

Il progetto migliorerà le condizioni dell'area oggetto di intervento, oggi fortemente degradate, sotto il profilo della sicurezza (costituendo un'area di alaggio dedicata) e sotto quello estetico (eliminando le costruzioni fatiscenti e risistemando l'arenile) ed amplierà la superficie destinata all'utilizzo pubblico. L'intervento non presenta criticità ambientali se non legate alla fase della realizzazione.

Vincoli di legge

L'intervento è conforme agli strumenti programmazione sovraordinati. Le autorizzazioni urbanistiche, paesistiche e ambientali saranno acquisite con procedura di intesa Stato-Regione ex art. 81 DPR 616/77; tra queste dovrà essere acquisita specifica autorizzazione del settore Ecosistema Costiero della Regione per gli aspetti di idraulica marittima relativamente agli impatti sul litorale.

Progettazione dell'intervento

La progettazione sarà redatta dall'Ufficio Tecnico di APSV, con ricorso a supporto specialistico esterno per lo studio meteomarinario. Sono previsti il livello preliminare, definitivo, esecutivo.

Responsabile Unico del Procedimento

La funzione è attribuita al Responsabile del settore competente per l'intervento.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
Conclusa ed approvata	1 trim 2010	2 trim 2010

Tempi di svolgimento

Avvio della gara	Avvio dei lavori	Tempo di esecuzione previsto
3 trim 2010 – proc. ristretta	4 trim 2010	12 mesi

Stima dei costi

Costo complessivo: 1.000 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A3 - Nuova viabilità del porto di Savona - Ampliamento Terrapieno ex Italsider - Asfaltature

Obiettivi generali

Miglioramento dell'accessibilità stradale del porto di Savona mediante la realizzazione di un nuovo sistema viario tra le aree portuali e la viabilità comunale.

Funzioni dell'intervento

Il progetto complessivo prevede il miglioramento dell'accessibilità del porto di Savona tramite la realizzazione di un piazzale carrabile, ove troverà spazio un ampio parcheggio per mezzi di trasporto e il nuovo varco doganale d'ingresso al porto.

Il piazzale è stato ricavato mediante il riempimento di un'area precedentemente occupata dal mare a Sud Est dell'esistente opera di difesa, nella zona compresa tra Punta S. Erasmo e le aree Italsider.

Si tratta di una ulteriore fase funzionale dell'intervento avviato nelle precedenti programmazioni, mediante i lavori di asfaltatura del terrapieno realizzato, ai fini di un suo immediato utilizzo.

Principali caratteristiche - elementi dimensionali e costruttivi

L'intervento riguarda una estesa complessiva di ca. 45.000 mq. e comprende la formazione dell'usuale pacchetto di sottofondo e pavimentazione impiegato nell'ambito portuale per il traffico pesante, oltre alla realizzazione della rete di smaltimento acque meteoriche e dei cavidotti per i sottoimpianti.

Impatto ambientale

L'intervento non presenta nessuna criticità ambientale se non legata alla fase della realizzazione.

Vincoli di legge

L'intervento non richiede autorizzazioni specifiche

Progettazione dell'intervento

La progettazione sarà redatta dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale

Sono previsti il livello definitivo ed esecutivo.

Responsabile Unico del Procedimento

La funzione è attribuita al Responsabile del settore competente per l'intervento.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
-	4 trim 2009	1 trim 2010

Tempi di svolgimento

<i>Avvio della gara</i>	<i>Avvio dei lavori</i>	<i>Tempo di esecuzione previsto</i>
2 trim 2010 – proc. ristretta	3 trim 2010	6 mesi

Stima dei costi

Costo complessivo: 1.000 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A4 - Sistemazione litorale rio Solcasso/pontile Enel

Obiettivi generali

Portare a compimento gli interventi di mitigazione ambientale definiti nell'Accordo di Programma per la realizzazione della piattaforma multipurpose e previsti dal protocollo d'intesa fra Comune di Vado Ligure, Comune di Savona e APSV per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione del tessuto urbano del fronte mare di Vado Ligure e del quartiere Zinola di Savona" promosso dal Comune di Vado Ligure.

Funzioni dell'intervento

Il progetto, rientrante in una serie di interventi sul tratto costiero di levante di Vado Ligure, è finalizzato alla riqualifica dell'area di arenile sita tra la zona di cantiere Incorvaia e i bagni Karibù. Attualmente l'area è caratterizzata da un alto grado di erosione, causati dalla presenza del pennello Enel e dalla foce del rio Solcasso.

Principali caratteristiche - elementi dimensionali e costruttivi

In dettaglio, l'intervento prevede: la realizzazione di un nuovo tracciato dell'alveo del rio Solcasso, interamente coperto da paiolato amovibile, la nuova profilatura della scogliera esistente, la risistemazione dell'area e l'installazione a ponente dei bagni Karibù di un nuovo geotubo per la difesa dell'arenile. Il Progetto interessa uno sviluppo costiero complessivo di ml 250 ed un'area di mc 2400.

Impatto ambientale

Il progetto migliorerà le condizioni dell'area oggetto di intervento, oggi fortemente degradata per l'erosione e per la presenza di fabbricati obsoleti e fatiscenti. L'intervento ha il fine di riordinare l'area anche sotto il profilo della sicurezza e non presenta nessuna criticità ambientale se non legata alla fase della realizzazione.

Vincoli di legge

L'intervento è conforme agli strumenti programmazione sovraordinati. Le autorizzazioni urbanistiche, paesistiche e ambientali saranno acquisite con procedura di intesa Stato-Regione ex art. 81 DPR 616/77; tra queste dovrà essere acquisita specifica autorizzazione del settore Ecosistema Costiero della Regione per gli aspetti di idraulica marittima relativamente agli impatti sul litorale.

Progettazione dell'intervento

La progettazione sarà redatta dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale. E' previsto il ricorso a supporto specialistico esterno per quanto concerne lo studio meteomarinario. Sono previsti il livello preliminare, definitivo, esecutivo.

Responsabile Unico del Procedimento

La funzione è attribuita al Responsabile del settore competente per l'intervento.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
1 trim 2010	2 trim 2010	3 trim 2010

Tempi di svolgimento

<i>Avvio della gara</i>	<i>Avvio dei lavori</i>	<i>Tempo di esecuzione previsto</i>
3 trim 2010 – proc. ristretta	4 trim 2010	12 mesi

Stima dei costi

Costo complessivo: 1.000 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A5 - Eliminazione del rischio idraulico del Rio Pilalunga

Situazione iniziale

Il rio Pilalunga, affluente del torrente Quiliano, presenta condizioni di potenziale esondazione in corrispondenza delle aree dei depositi Sarpom.

Obiettivi generali

Eliminare situazioni negative che possono avere ripercussioni sull'operatività portuale e sull'ambiente marino. Garantire il mantenimento delle attività produttive Sarpom e prevenire potenziali situazioni di inquinamento da idrocarburi.

Funzioni dell'intervento

Mitigare il rischio idraulico. Ricondurre le portate del Rio Pilalunga in un tratto d'alveo del torrente Quiliano con sezioni che garantiscano lo smaltimento in condizioni di piena.

Impatto ambientale

Il tracciato di smaltimento si sviluppa in aree comunali; non necessitano quindi attività espropriative. L'impatto paesistico è minimale.

Vincoli di legge

Il progetto deve essere sottoposto a parere tecnico del C.T.A.

Il progetto sarà sottoposto a procedura di intesa Stato-Regione per le autorizzazioni urbanistica, paesistica, ambientale e territoriale. Nell'ambito della procedura deve essere in particolare ottenuto il parere idrogeologico da parte della Provincia.

Progettazione

Il progetto è condizionato a verifica idraulica delle sezioni con portata duecentennale.

L'intervento non presenta particolari difficoltà; devono essere però risolti gli attraversamenti dell'oleodotto Sarpom e della spalla di un cavalcavia dell'Autostrada.

Per quest'ultimo è previsto il ricorso a tecniche di microtunnelling; per il primo è previsto di far effettuare a Sarpom la modifica necessaria all'oleodotto, con oneri a parziale carico del progetto.

In relazione ai vincoli idrogeologici presenti la progettazione sarà sviluppata da professionista esterno esperto nel settore.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
Eseguita	1° trim 2010	1° trim 2010

Tempi di svolgimento

Avvio della gara	Avvio dei lavori	Tempo di esecuzione previsto
2 trim 2010 – proc. ristretta	3 trim 2010	12 mesi

Caratteristiche gestionali

Responsabile del Procedimento: la funzione è attribuita al responsabile del settore competente per l'intervento. La Direzione Lavori sarà effettuata da personale dell'Ufficio Tecnico.

Stima dei costi

Costo complessivo: 1.150.000 Euro

Il Coordinatore dell'Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A6 - Nuovo Ponte per l'accesso al quartiere della Vecchia Darsena

Obiettivi generali

Portare a compimento gli interventi previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto da Comune e APSV il 13/10/2008 per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione e l'integrazione degli spazi pubblici del quartiere centro e dei fronti d'acqua della città di Savona" promosso dal Comune di Savona.

Funzioni dell'intervento

L'incremento del peso insediativo del Quartiere del Molo conseguente la realizzazione delle nuove opere urbane del Masterplan Bofill, rende necessario il miglioramento dell'attraversamento dello specchio acqueo della Vecchia Darsena, in quanto il ponte esistente ad apertura verticale presenta problemi di funzionalità e accessibilità. Il progetto prevede dunque la sostituzione del ponte esistente con un nuovo ponte a raso ad apertura orizzontale, che consentirà il miglioramento dell'accessibilità al quartiere ed il superamento delle attuali barriere architettoniche.

Impatto ambientale

L'intervento non presenta criticità ambientali, se non legate alla fase della realizzazione. Il ponte a raso costituisce una barriera al movimento di tutte le barche all'interno del porto turistico della Vecchia Darsena. Sarà pertanto necessario stabilire una procedura di apertura compatibile con le esigenze dei diportisti, in accordo con l'Autorità Marittima anche in relazione ad eventuali situazioni di emergenza.

Vincoli di legge

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo paesistico. Le autorizzazioni urbanistica, paesistica e ambientale saranno ottenute con procedura di intesa Stato – regione ex art. 81 DPR 616/77.

Progettazione

Stante il carattere specialistico dell'intervento la progettazione è affidata a professionista esterno. Ponti di questo genere sono già esistenti e funzionanti in altre realtà. E' in corso la redazione del progetto preliminare sulla base delle esperienze già acquisite, con l'obiettivo di perfezionarne la struttura ed i meccanismi di movimento con comando remoto, adottando anche i necessari sistemi di interblocco e controllo ai fini della sicurezza e con particolare attenzione agli aspetti di durabilità e manutentivi. Il progetto definitivo sarà sviluppato dallo stesso professionista.

La progettazione esecutiva sarà invece eseguita dalla società costruttrice cui sarà affidato l'appalto.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
4° trim 2009	1° trim 2010	2° trim 2010

Tempi di svolgimento

Avvio della gara	Avvio dei lavori	Tempo di esecuzione previsto
2 trim 2010 – appalto integrato sulla base della progettazione definitiva	3 trim 2010	6 mesi

Caratteristiche gestionali

Responsabile del Procedimento: la funzione è attribuita al responsabile del settore competente per l'intervento.

La Direzione Lavori sarà affidata al professionista che ha curato la progettazione

Stima dei costi

Costo complessivo: 1.000 migliaia di Euro

Il Coordinatore dell'Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A7 - Interventi di prevenzione incendi nei capannoni adibiti a deposito merce

Obiettivi generali

Dotare il porto di aree coperte per il deposito di più varia tipologia merceologica.

Funzioni dell'intervento

Adeguare i presidi antincendio dei capannoni di deposito merce, per quanto di competenza di APSV. L'adeguamento dei presidi e l'adozione di accorgimenti di compartimentazione, evacuazione fumi o altro da definire caso per caso con i Vigili del Fuoco, consentirà di adeguare od aumentare il livello di rischio ammesso e per il quale conseguire il Certificato di Prevenzione Incendi, al fine di essere autorizzati a più estese attività di deposito rientranti nella normativa di prevenzione.

Impatto ambientale

Gli interventi non presentano impatti ambientali.

Vincoli di legge

Trattandosi di interventi impiantistici o comunque interni, non sussistono vincoli di legge.

Sarà necessario acquisire l'esame progetto positivo da parte dei Vigili del Fuoco, in relazione al quale il gestore potrà ottenere il CPI per l'attività da svolgere.

Progettazione

La progettazione sarà effettuata dall'Ufficio Tecnico, con supporto di professionista esterno abilitato per gli aspetti della prevenzione incendi. Gli interventi di massima sono già individuati.

E' prevista una progettazione preliminare da confrontare con i VVFF e la progettazione definitiva su cui acquisire l'esame progetto. La progettazione esecutiva, stante il carattere prevalentemente impiantistico degli interventi, sarà affidata alla stessa società vincitrice dell'appalto.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
4° trim 2009	1° trim 2010	2° trim 2010

Tempi di svolgimento

<i>Avvio della gara</i>	<i>Avvio dei lavori</i>	<i>Tempo di esecuzione previsto</i>
2 trim 2010 – appalto integrato sulla base della progettazione definitiva	3 trim 2010	9 mesi

Caratteristiche gestionali

Responsabile del Procedimento: la funzione è attribuita al responsabile del settore competente per l'intervento. La Direzione Lavori sarà effettuata dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale.

Stima dei costi

Costo complessivo: 1.000 migliaia di Euro

Il Coordinatore dell'Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A8 -Trasformazione del capannone T3 nelle aree ex Italsider

Obiettivi generali

Completare l'ammodernamento dei depositi merce al coperto.

Funzioni dell'intervento

L'intervento è mirato a mantenere la funzionalità dell'attuale capannone T3, che presenta notevoli problematiche di tenuta alla pioggia.

Descrizione dell'intervento

Il capannone T3 è diviso funzionalmente in due parti.

La prima destinata allo stoccaggio dei fertilizzanti, con presenza all'interno di impianti di sollevamento e trasporto a tutta altezza che condizionano fortemente le possibilità di intervento radicali. Su tale porzione sono già stanziati manutenzioni straordinarie per migliorare l'impermeabilizzazione della copertura, di per sé complessa e di difficile sigillatura per la sua forma a shed, sostituire parte della lattoneria e potenziare i pluviali e le linee di scarico.

La seconda parte non è invece condizionata da impiantistica interna e la migliore soluzione costi/benefici è quella di procedere alla sua demolizione/ricostruzione.

Caratteristiche gestionali

Per le autorizzazioni si procederà con intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 del DPR 616/77 e s.m., nel cui ambito ottenere le necessarie autorizzazioni urbanistiche, paesistiche e demaniali.

La demolizione dell'attuale capannone è soggetta a preventivo accertamento di interesse culturale per i beni di vetustà maggiore di 50 anni.

Fasi della progettazione e tempi di intervento

Si prevede lo sviluppo del progetto nelle fasi preliminare, definitiva ed esecutiva.

Sul progetto definitivo saranno acquisite le necessarie autorizzazione ed il parere tecnico del CTA.

L'avvio della progettazione è previsto a fine 2010 da parte dell'Ufficio Tecnico.

E' previsto il ricorso a risorse esterne per i rilievi, le caratterizzazioni geotecniche e le componenti impiantistiche.

Stima dei costi

E' stimato un costo di 5.000 migliaia di euro per coprire un sedime di circa 10.000 mq con tipologia costruttiva analoga a quella di recenti realizzazioni.

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A9 - Regimazione delle acque meteoriche di dilavamento nelle aree portuali

Obiettivi generali

Otterperare alle prescrizioni del Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n. 4 concernente la disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne in attuazione dell'art. 9 c. 1 della legge regionale 28 ottobre 2008 n. 39.

Funzioni dell'intervento

La funzione dell'intervento è quella di regimare le acque meteoriche nelle aree portuali.

La problematica riguarda eminentemente le aree destinate a stoccaggio delle merci alla rinfusa, ove la normativa prescrive che le acque di prima pioggia siano raccolte e trattate prima della loro immissione nel corpo ricettore.

Descrizione dell'intervento

Devono essere approntati i piani di prevenzione e gestione sia per le aree pubbliche, di competenza dell'Autorità Portuale, sia per le aree in concessione, di competenza dei privati ma per i quali l'Autorità provvederà ad un'azione di razionalizzazione e coordinamento.,.

E' previsto di dover effettuare test di rilascio di tutti i prodotti merceologici che si intende stoccare alla rinfusa, al fine di individuare modalità e impianti di trattamento.

A valle dell'approvazione dei piani potranno essere approntati i progetti di intervento che, oltre l'installazione degli impianti, dovranno necessariamente prevedere la modifica delle pendenze superficiali di piazzali e banchine al fine di evitare lo sversamento diretto a mare degli eluati e di frazionare le superfici di invaso per rispettiva competenza e responsabilità.

Caratteristiche gestionali

I piani/programmi devono essere sottoposti ad approvazione provinciale/regionale, nel cui ambito ottenere le necessarie autorizzazioni.

Per i progetti non si ravvisa la necessità di ulteriori procedure autorizzative.

Fasi della progettazione e tempi di intervento

La progettazione sarà svolta dall'Ufficio Tecnico.

Sarà necessario il ricorso a professionalità esterne per i test di rilascio e la scelta degli impianti di trattamento.

Stima dei costi

E' stimato un costo di 1.000 migliaia di euro per gli interventi di pertinenza dell'Autorità Portuale nelle aree pubbliche.

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A10 - Sistemazione aree demaniali porto Vado /Gheia

Obiettivi generali

Portare a compimento gli interventi di mitigazione ambientale definiti nell'Accordo di Programma per la realizzazione della piattaforma multipurpose e previsti dal protocollo d'intesa fra Comune di Vado Ligure, Comune di Savona e Autorità Portuale di Savona per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione del tessuto urbano del fronte mare di Vado Ligure e del quartiere Zinola di Savona" promosso dal Comune di Vado Ligure.

Funzioni dell'intervento

Il progetto è finalizzato alla riqualifica dell'area di arenile pubblico di Vado Ligure, mediante il suo ripascimento e la demolizione dei fabbricati degradati, e alla realizzazione di una passeggiata pubblica di collegamento tra il centro di Vado e la zona del terminal traghetti.

Attualmente l'area è caratterizzata da un forte degrado, per la presenza di costruzioni private e demaniali obsolete e fatiscenti.

Impatto ambientale

L'intervento non presenta criticità ambientali, se non legate alla fase della realizzazione.

Vincoli di legge

L'intervento è conforme agli strumenti urbanistico/paesistico/ambientali vigenti

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo paesistico

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
3 trim 2010	1 trim 2011	2 trim 2011

Tempi di svolgimento

Avvio dei lavori: 2 trim 2011

Stima dei costi

Costo complessivo: 500 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A11 - Attraversamento ferroviario Prolungamento a mare

Obiettivi generali

Portare a compimento gli interventi previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto da Comune e Autorità Portuale di Savona il 13/10/2008 per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione e l'integrazione degli spazi pubblici del quartiere centro e dei fronti d'acqua della città di Savona" promosso dal Comune di Savona.

Funzioni dell'intervento

In previsione di un incremento del traffico su rotaia da e per il porto di Savona, il progetto mira al miglioramento della sicurezza del raccordo ferroviario portuale che attraversa i giardini pubblici di Corso Dante Alighieri, zona conosciuta come "Prolungamento".

L'intervento prevede: la messa in sicurezza dell'attraversamento pedonale e carrabile del binario portuale, mediante l'installazione di 4 passaggi a livello e 2 cancelli automatizzati comandati da una cabina situata all'interno del Porto (attualmente l'operazione viene fatta manualmente da personale della manovra ferroviaria); per l'attesa durante il passaggio dei carri ferroviari, l'installazione di pensiline in ghisa accoppiate con panchine in marmo; il rifacimento del passaggio pedonale con una pavimentazione in porfido; la messa in opera di nuovi punti luce; la realizzazione di un'area ecologica per la sistemazione dei contenitori porta rifiuti/campane etc.

Impatto ambientale

L'intervento non presenta criticità ambientali, se non legate alla fase della realizzazione.

Vincoli di legge

L'intervento è conforme agli strumenti urbanistico/paesistico/ambientali vigenti

L'intervento ricade in zona di rispetto ferroviario

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
4 trim 2010	1 trim 2011	2 trim 2011

Tempi di svolgimento

Avvio dei lavori: 2 trim 2011

Stima dei costi

Costo complessivo: 330 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A12 - Riordino spiaggia "Eroe dei due mondi"

Obiettivi generali

Portare a compimento gli interventi previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto da Comune e Autorità Portuale di Savona il 13/10/2008 per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione e l'integrazione degli spazi pubblici del quartiere centro e dei fronti d'acqua della città di Savona" promosso dal Comune di Savona.

Funzioni dell'intervento

Il progetto prevede la riqualificazione dell'arenile pubblico più importante della città di Savona, che costituisce l'affaccio al mare dei giardini ottocenteschi del "Prolungamento" e della fortezza del Priamar.

Con l'intervento sarà riqualificata l'area con la realizzazione di nuovi accessi, il completo superamento delle barriere architettoniche, la realizzazione di un comparto servizi comprendente docce, servizi igienici, contenitori a chiave deposito effetti personali, spogliatoi pubblici, nonché la predisposizione di punti di conferimento rifiuti per la raccolta differenziata.

Impatto ambientale

L'intervento non presenta criticità ambientali, se non legate alla fase della realizzazione.

Vincoli di legge

L'intervento è conforme agli strumenti urbanistico/paesistico/ambientali vigenti

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo paesistico

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
4 trim 2010	1 trim 2011	1 trim 2011

Tempi di svolgimento

Avvio dei lavori: 2 trim 2011

Stima dei costi

Costo complessivo: 220 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A13 - Terrapieno Sud di Vado Ligure/Bergeggi

Obiettivi generali

Le aree del porto di Vado/Bergeggi sono confinanti con le aree turistico/balneari e dunque esiste una situazione di conflitto: il Piano Regolatore Portuale – Ambito Costa Bergeggi, prevede allo scopo la l'attuazione di interventi di separazione tra le aree portuali e la zona balneare.

Funzioni dell'intervento

Preso atto che il percorso delineato dal Piano Regolatore Portuale per la creazione di una nuova zona di filtro fra aree portuali e aree turistiche (includendo sia interventi di mascheratura fisica delle strutture portuali, sia insediamenti congruenti con la vocazione turistica del sito) richiede tempi non compatibili con le pressanti esigenze di separare attività portuali e attività turistiche, il Comitato Portuale, con delibera n. 67/2008 ha stabilito di procedere ad un primo lotto di intervento, nell'ambito delle opere marittime esistenti, finalizzato alla sistemazione dell'area di confine.

A tal fine sarà avviato, entro il 2009 e con fondi già stanziati, un concorso di idee con particolare riguardo all'affaccio su Bergeggi, che consentirà di definire la migliore soluzione paesistico/funzionale su cui basare la progettazione.

All'aggiudicatario del concorso di idee sarà affidato il progetto preliminare.

Impatto ambientale

Definita nell'ambito delle procedure di VIA del nuovo Piano Regolatore Portuale

Fasi della progettazione

<i>Concorso di idee/ Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
1 trim 2010	1 trim 2011	2 trim 2011

Tempi di svolgimento

Avvio dei lavori: 3 trim 2011

Stima dei costi

Costo complessivo: 10.150 migliaia di Euro (150 già stanziati per il concorso di idee)

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A14 - Riqualificazione delle aree prospicienti la fortezza del Priamar

Obiettivi generali

Portare a compimento gli interventi previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto da Comune e Autorità Portuale di Savona il 13/10/2008 per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione e l'integrazione degli spazi pubblici del quartiere centro e dei fronti d'acqua della città di Savona" promosso dal Comune di Savona.

Funzioni dell'intervento

Il progetto affronta il recupero/riqualifica delle aree ex_Italsider prospicienti la fortezza del Priamar (oggi appartenenti al demanio marittimo ed utilizzate per attività portuali), mediante la realizzazione di un "solettone" che coprirà tutto il piazzale.

La parte sottostante rimarrà ad uso portuale (si tratta di aree fondamentali per le attività dello scalo), mentre la parte soprastante verrà utilizzata per la realizzazione di spazi pubblici, strutture per spettacoli e conferenze, museo del mare, interventi che consentiranno di dare un consono affaccio al mare alla fortezza del Priamar.

Impatto ambientale

L'intervento non presenta criticità ambientali, se non legate alla fase della realizzazione.

Vincoli di legge

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo paesistico e archeologico

Il progetto è parte del piano di interventi previsto dal PRUSST relativo alla città di Savona approvato con D.M. del 19/4/2000.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
4 trim 2010	1 trim 2011	2 trim 2011

Tempi di svolgimento

Avvio dei lavori: 2011

Stima dei costi

Costo complessivo: 8.000 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A15 - Adeguamento degli impianti di illuminazione nelle aree portuali.

Obiettivi generali

Uniformare l'illuminazione agli standard operativi con adeguamento degli impianti a criteri di risparmio energetico.

Funzioni dell'intervento

E' stato recentemente effettuato uno studio illuminotecnico sulle aree portuali, i cui risultati hanno evidenziato una disuniformità di illuminazione delle varie zone, con media nelle norme di accettabilità ma con punte e zone d'ombra che devono essere bilanciate.

In determinate zone operative si è anche rilevata una necessità di potenziamento dell'illuminazione.

Descrizione dell'intervento

Si tratta della revisione degli impianti generali e del loro sviluppo per installare ulteriori torri di illuminazione.

Nell'occasione si metterà anche mano alle torri esistenti per installare corpi illuminanti di maggiore resa e minore consumo e resettare il loro puntamento.

Si provvederà anche a inserire sistemi di regolazione in continuo dell'intensità luminosa, in linea con le politiche ambientali di cui si è dotata l'Amministrazione.

Caratteristiche gestionali

Non sono previste procedure autorizzative.

Per gli impianti da potenziarsi che servono anche aree in concessione dovranno essere ridefiniti con i privati i rispettivi addebiti.

Fasi della progettazione e tempi di intervento

Gli interventi possono essere frazionati per lotti (impianto generale; impianti di zona), con distribuzione negli anni 2011/2012.

La progettazione potrà essere contenuta nelle sole fasi definitiva ed esecutiva, essendo la fase preliminare già assolta con lo studio illuminotecnico.

Ne è previsto lo sviluppo a cura dell'Ufficio Tecnico, salvo ricorso a professionalità esterne per gli aspetti impiantistici specialistici.

Stima dei costi

E' stimato un costo di 2.000 migliaia di euro per gli interventi nei bacini portuali di Savona e Vado.

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A16 - Riqualificazione aree Miramare

Situazione iniziale

Dagli inizi del secolo scorso presso l'area di Miramare è operativo il terminal per le rinfuse solide collegato alla linea funiviaria; per assicurare una maggiore profondità di accosto è stato realizzato un nuovo punto di sbarco sulla Darsena Alti Fondali, che una volta completato il raccordo alla linea funiviaria, consentirà la dismissione dell'attuale impianto.

Obiettivi generali

Risanamento ambientale e recupero funzionale delle aree oggi occupate dal terminal per rinfuse di Miramare.

Esigenze e bisogni

Con la dismissione dell'impianto di movimentazione di rinfuse solide di Miramare si rende necessario provvedere al risanamento ambientale e recupero funzionale delle aree oggi occupate dal terminal.

Il Piano Regolatore Portuale prevede, a tale scopo, la creazione di nuovi spazi per lo sviluppo della cantieristica per la nautica da diporto.

Autorità Portuale e Comune di Savona, con protocollo d'intesa siglato nel settembre 2006, hanno convenuto sull'esigenza di integrare lo sviluppo degli insediamenti produttivi in un quadro di sviluppo urbano di qualità.

Funzioni dell'intervento

Sfruttamento dell'area su due moduli: uno dedicato alle attività di cantieristica da diporto; l'altro allo sviluppo urbano, con insediamenti di tipo ricreativo.

Vincoli di legge

Il progetto è parte del piano di interventi previsto dal PRUSST relativo alla città di Savona approvato con D.M. del 19/4/2000.

Fasi della progettazione e tempi di svolgimento

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
1 trim 2012	1 trim 2012	3 trim 2012

Avvio lavori

4 trim 2012

Stima dei costi

Costo complessivo: 7.000 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A17 - Nuova viabilità del porto di Savona Lotto 3: viabilità portuale – sopraelevata

Obiettivi generali

Miglioramento dell'accessibilità stradale del porto di Savona mediante la realizzazione di un nuovo sistema viario tra le aree portuali e la viabilità comunale.

Funzioni dell'intervento

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova via sopraelevata di accesso al porto, che avrà origine presso la nuova rotatoria prevista al termine della galleria e condurrà al nuovo varco doganale sul terrapieno da realizzare a margine delle aree ex Italsider.

La sopraelevata esistente sarà demolita e verrà sostituita da un nuovo circuito di ingresso/uscita a senso unico, con carreggiata a due corsie larga 7 m:

- il ramo di ingresso sarà costituito da un viadotto lungo 225 m che scavalcato il fascio di binari collegherà la rotatoria con l'area di parcheggio del nuovo terrapieno
- il ramo di uscita si svilupperà verso la rotatoria sfruttando, nel tratto iniziale, alcune campate della sopraelevata esistente.

Fasi della progettazione e tempi di svolgimento

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
Eseguita	1 trim. 2012	2 trim. 2012

Tempi di svolgimento

Avvio dei lavori: 2012

Stima dei costi

Costo complessivo 6.200 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A18 - Programma di manutenzioni straordinarie immobili 2010

Obiettivi generali

Conservare e mantenere in efficienza le opere portuali al fine di continuare a garantire il massimo livello di sicurezza e operatività.

Funzioni dell'intervento

Il programma, che corrisponde alle esigenze in oggi riscontrate, è articolato in tre interventi:

- P659-Manutenzione straordinaria di strade, piazzali e opere d'arte nel bacino di Savona
- P660-Manutenzione straordinaria di strade, piazzali e opere d'arte nel bacino di Vado Ligure
- P661-Adeguamento delle coperture di fabbricati portuali con installazione di elementi fotovoltaici

Una parte degli interventi sarà rivolta ad azioni di sistemazione di parti immerse delle banchine.

Impatto ambientale

Gli interventi non presentano nessuna criticità ambientale se non legata alla fase della realizzazione.

Vincoli di legge

Gli interventi esclusivamente l'acquisizione del parere tecnico del CTA.

Progettazione dell'intervento

La progettazione sarà redatta dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale. Sono previsti il livello definitivo ed esecutivo. E' previsto il ricorso a supporto esterno per le ispezioni subacquee e per le progettazioni delle parti impiantistiche.

Responsabile Unico del Procedimento

La funzione è attribuita al Responsabile del settore competente per l'intervento.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
-	1-3 trim 2010	1-3 trim 2010

Tempi di svolgimento

<i>Avvio della gara</i>	<i>Avvio dei lavori</i>	<i>Tempo di esecuzione previsto</i>
2-4 trim 2010 – proc. ristrette	2-4 trim 2010	6 mesi per ogni intervento

Stima dei costi

Costo complessivo 1.412 migliaia di Euro così suddivisi:

- Manutenzione banchine-strade-piazzali Savona: 500.000 Euro
- Manutenzione banchine-strade-piazzali Vado: 412.000 Euro
- Sistemazione coperture: 500.000 Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A19 - Programma di manutenzioni straordinarie ferroviarie 2010

Obiettivi generali

Conservare e mantenere in efficienza gli impianti ferroviari portuali e il proprio materiale rotabile al fine di continuare a garantire il massimo livello di sicurezza, efficienza e funzionalità.

Funzioni dell'intervento

Il programma, che corrisponde alle esigenze in oggi riscontrate, è articolato su tre macro interventi che possono essere così riassunti:

- Manutenzione straordinaria infrastruttura ferroviaria portuale nei bacini di Savona e Vado Ligure
- Manutenzione straordinaria impianti ferroviari (PL automatici ed enti di piazzale) nei bacini di Savona e Vado Ligure
- Manutenzione straordinaria locomotore diesel da manovra;

Impatto ambientale

Gli interventi non presentano nessuna criticità ambientale se non legata alla fase della realizzazione.

Vincoli di legge

Gli interventi non richiedono autorizzazioni specifiche.

Progettazione dell'intervento

La progettazione sarà redatta dal Settore Ferroviario dell'Autorità Portuale. Non è previsto alcun il ricorso a supporto esterno per la redazione dei capitolati o delle specifiche tecniche.

Responsabile Unico del Procedimento

La funzione è attribuita al Responsabile del settore competente per l'intervento.

Tempi di svolgimento

Avvio della gara	Avvio dei lavori	Tempo di esecuzione previsto
2-4 trim 2010 – proc. ristrette	2-4 trim 2010	8 mesi per ogni intervento

Stima dei costi

Costo complessivo 280.000 Euro così suddivisi:

- Manutenzione straordinaria infrastruttura ferroviaria portuale: 100.000 Euro
- Manutenzione straordinaria impianti ferroviari: 30.000 Euro
- Manutenzione straordinaria locomotore diesel da manovra: 150.000 Euro

Il Coordinatore Area Tecnica 2

Scheda preliminare di progetto

B1 - Ricollocazione accosti petroliferi (completamento)

Obiettivi generali

Attività necessarie per la costruzione della piattaforma multipurpose secondo le previsioni del Piano Regolatore Portuale e in ottemperanza del relativo Accordo di Programma.

Funzioni dell'intervento

La convenzione per la realizzazione della piattaforma multipurpose prevede che sia compito di APSV provvedere alle incombenze necessarie per il trasferimento degli accosti petroliferi sulla testata della nuova struttura e la demolizione degli attuali pontili interferenti con la piattaforma stessa.

La collocazione definitiva potrà essere perfezionata solo tramite il passaggio attraverso fasi transitorie indispensabili per assicurare continuità di esercizio agli impianti.

Le verifiche condotte con i terminalisti petroli e il promotore della piattaforma circa le problematiche di cantiere e di esercizio hanno sottolineato la necessità di governare al meglio le fasi transitorie, estremamente critiche, anche in considerazione dell'inversione localizzativa tra accosti petroli e rinfuse solide, imposta in sede di Accordo di Programma.

Impatto ambientale

L'impatto ambientale è stato valutato nell'ambito della procedura di VIA Regionale della piattaforma multipurpose.

Vincoli di legge

Il progetto è ricompreso in quello più ampio della piattaforma multipurpose, configurandosi come una fase di cantiere dello stesso. Le autorizzazioni urbanistiche, ambientali, paesistiche e territoriali sono quindi ricomprese nella procedura di approvazione della piattaforma.

In questo ambito sarà anche acquisito il parere dell'Autorità Marittima per la sicurezza della navigazione. Separatamente il progetto sarà sottoposto ad esame dei Vigili del Fuoco ai fini dell'ottenimento del nulla osta di fattibilità ai fini della prevenzione dei rischi di incendio.

Progettazione

Stante il carattere specialistico la progettazione è affidata a soggetto esterno.

Questo è stato individuato nella stessa società di progettazione della piattaforma, al fine di assicurare completa compatibilità con la costruzione della stessa ed unicità di responsabilità.

La soluzione individuata, conforme alle prescrizioni di VIA e concertata con gli operatori, è sostanzialmente quella di mantenere l'attuale accosto Eni/Petrolog per tutta la fase di cantiere solo provvedendo a una diversa sistemazione dei dispositivi di ormeggio, ma spostando gli attuali impianti di sbarco Esso, interferenti con il cantiere, su una nuova piastra da realizzarsi in testata allo stesso pontile e con propri ormeggi, effettuando l'interconnecting delle tubazioni in radice.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
conclusa	4 trim 2009	1 trim 2010

Tempi di svolgimento

L'esecuzione sarà affidata al soggetto promotore della piattaforma multipurpose con convenzione aggiuntiva a quella principale, ricorrendo gli estremi dell'art. 147 del Codice degli Appalti.

L'avvio lavori è previsto al 2° trim 2010. Tempi di esecuzione 8 mesi.

Caratteristiche gestionali

Responsabile del Procedimento è il Coordinatore dell'Area Tecnica.

La direzione Lavori sarà affidata in uno con quella della piattaforma.

Stima dei costi

Costo complessivo: 5.500 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B2 - Nuovi oleodotti nell'area S16 del Comune di Vado Ligure (completamento)

Obiettivi generali

Liberazione dell'alveo del torrente Segno nel suo tratto focivo dagli attuali oleodotti, in relazione alla ricollocazione degli accosti petroliferi sulla nuova piattaforma multipurpose.

Funzioni dell'intervento

Trattasi dell'intervento di ricollocazione delle condotte petrolifere lungo un nuovo percorso individuato all'interno dell'area S16 in Comune di Vado Ligure, oggetto di SUA di iniziativa privata, atto a successivamente consentire la rimozione delle attuali condotte in alveo al Torrente Segno.

In tale contesto l'intervento si configura come servitù passiva a carico dei soggetti attuatori, recepita nello Schema di Convenzione Urbanistica approvata dal Consiglio Comunale il 22/04/09.

Impatto ambientale

Le condotte saranno interrato.

Vincoli di legge

Le aree oggetto di scavo devono essere caratterizzate a cura dei soggetti attuatori e, se del caso, assoggettate ad interventi di bonifica atti a rendere compatibile l'intervento.

La convenzione pone a carico dei soggetti attuatori queste attività, sollevando l'Autorità Portuale da vincoli ambientali eventualmente derivanti dallo stato dei terreni di scavo.

Le attività di scavo sono altresì soggette a verifica di interesse archeologico.

Le autorizzazioni urbanistica, paesistica, ambientale e territoriale saranno acquisite in sede di Conferenza dei Servizi attivata dal Comune per l'approvazione del SAU.

Progettazione

La progettazione è affidata allo stesso progettista della piattaforma, ricorrendo gli estremi dell'art. 57 comma 5 lett. A) del Codice degli Appalti. Il progetto prevede la realizzazione dell'intervento in due lotti, separati temporalmente in ragione della loro funzionalità:

- il primo relativo all'interrimento delle tubazioni nell'area S16 e fino ai limiti dell'interconnecting in alveo e sulla piattaforma, da effettuarsi correlatamente ai lavori di realizzazione dello SUA da parte dei soggetti attuatori
- il secondo relativo agli interconnecting veri e propri, da effettuarsi correlatamente all'attivazione degli accosti petroliferi sulla piattaforma

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
conclusa	4 trim 2009	1 trim 2010

Tempi di svolgimento

Avvio della gara	Avvio dei lavori	Tempo di esecuzione previsto
2° trim 2010 – proc. ristrette separ. per 1° e 2° lotto esec.	primo lotto: 3° trim 2010 secondo lotto: 4° trim 2013	primo lotto: 6 mesi secondo lotto: 3 mesi

Caratteristiche gestionali

Responsabile del Procedimento è il Coordinatore dell'Area Tecnica

La Direzione Lavori sarà affidata in uno con quella della piattaforma.

Stima dei costi

Costo complessivo: 3.000 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B3 - Ricollocazione abitazioni Gheia

Obiettivi generali

Realizzazione di interventi di compensazione per la compatibilità ambientale della nuova piattaforma multipurpose, concordati nell'ambito del relativo Accordo di Programma.

Funzioni dell'intervento

Ricollocazione di unità abitative attualmente esistenti in prossimità del radicamento della nuova piattaforma e quindi soggette ad inquinamenti ambientali provocati dalle attività portuali.

La ricollocazione è prevista nell'ambito di uno SUA di iniziativa privata da realizzarsi nell'area S16 del Comune di Vado Ligure

Descrizione dell'intervento

L'intervento non si configura come progetto da realizzarsi a cura dell'Autorità Portuale, ma come contributo ai costi di costruzione degli immobili da parte dei soggetti attuatori con messa in disponibilità finale di unità abitative.

Caratteristiche gestionali

A carico dei soggetti attuatori, con i quali dovrà essere stipulata idonea convenzione.

Fasi della progettazione e tempi di svolgimento

A carico dei soggetti attuatori

Stima dei costi

Costo complessivo: 6.000 migliaia di Euro (pari alla valorizzazione dei metri cubi da trasferire)

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B4 - Viabilità di collegamento tra la piattaforma multipurpose e le aree retroportuali in sovrappasso all'Aurelia. (Progettazione)

Obiettivi generali

Realizzare la connessione viaria fra la nuova piattaforma multipurpose e il retroporto, con una soluzione architettonica e paesistica di pregio, finalizzata a riconvertire urbanisticamente il contesto attualmente condizionato dalla presenza di impatti tipicamente industriali, come previsto dal relativo Accordo di Programma.

Funzioni dell'intervento

Realizzazione del collegamento stradale tra la piattaforma e la viabilità retroportuale, con corsie separate per i flussi da/per il nuovo varco doganale e da/per la piastra di scambio ferroviario, con inglobamento degli impianti tecnologici di collegamento tra le attività insediate sulla piattaforma e il retroporto.

Impatto ambientale

Da valutarsi nell'ambito della procedura di VIA Regionale della piattaforma multipurpose. In corso verifica di ammissibilità in relazione alla previsione iniziale di PRP che indicava una soluzione in sottopasso.

Vincoli di legge

Conferenza dei servizi ex art. 81 dpr 616/77 per le compatibilità urbanistiche, ambientali, paesistiche e territoriali. Nell'ambito della conferenza dovranno altresì risolversi i vincoli idrogeologici in quanto il progetto comporta opere in ambito di Piano di bacino.

Necessario parere tecnico del C.T.A..

Progettazione

Conclusa la progettazione preliminare effettuata sulla base di una soluzione scelta con procedura di concorso di idee. In corso affidamento la progettazione definitiva a professionisti esterni.

Sono necessarie attività preliminari di rilievo del sito, valutazioni idrogeologiche, indagini geologiche/geotecniche, prospezioni archeologiche.

Devono essere verificati gli accordi di dettaglio con il promotore della piattaforma e il terminalista rinfuse per confermare i parametri viabilistici, le interferenze con i sistemi nastro e le tempistiche di appalto e realizzazione in accordo con il programma di costruzione della piattaforma.

Accertamenti catastali ed attività di avvio procedimenti espropriativi (comunicazione del vincolo preordinato all'esproprio).

L'intervento è previsto in due lotti, che consentano di governare la fase transitoria di trasferimento del carbone dal vecchio nastro al nuovo impianto inglobato nella struttura di sovrappasso, in correlazione ai tempi di attivazione del nuovo accosto rinfuse e dismissione del vecchio.

Il secondo lotto deve essere ultimato antecedentemente all'ultimazione dei lavori di costruzione della piattaforma multipurpose.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
Conclusa	1 trim 2010	3 trim 2010

Caratteristiche gestionali

Responsabile del Procedimento è il Coordinatore dell'Area Tecnica

Stima dei costi

Costo complessivo: 500 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B4 - Viabilità di collegamento tra la piattaforma multipurpose e le aree retro portuali in sovrappasso all'Aurelia. (Esecuzione)

Obiettivi generali

Realizzare la connessione viaria fra la nuova piattaforma multipurpose e il retroporto, con una soluzione architettonica e paesistica di pregio, finalizzata a riconvertire urbanisticamente il contesto attualmente condizionato dalla presenza di impatti tipicamente industriali, come previsto dal relativo Accordo di Programma.

Funzioni dell'intervento

Realizzazione del collegamento stradale tra piattaforma e viabilità retroportuale, con corsie separate per i flussi da/per nuovo varco doganale e da/per piastra di scambio ferroviario, con inglobamento degli impianti tecnologici di collegamento tra le attività insediate sulla piattaforma e il retroporto.

Impatto ambientale

Da valutarsi nell'ambito della procedura di VIA Regionale della piattaforma multipurpose. In corso verifica di ammissibilità in relazione alla previsione iniziale di PRP che indicava una soluzione in sottopasso.

Vincoli di legge

Conferenza dei servizi ex art. 81 dpr 616/77 per le compatibilità urbanistiche, ambientali, paesistiche e territoriali. Nell'ambito della conferenza dovranno altresì risolversi i vincoli idrogeologici in quanto il progetto comporta opere in ambito di Piano di bacino. Necessario parere tecnico del C.T.A..

Progettazione

Conclusa la progettazione preliminare effettuata sulla base di una soluzione scelta con procedura di concorso di idee. In corso si affidamento la progettazione definitiva a professionisti esterni.

Sono necessarie attività preliminari di rilievo del sito, valutazioni idrogeologiche, indagini geologiche/geotecniche, prospezioni archeologiche. Devono essere verificati gli accordi di dettaglio con il promotore della piattaforma e il terminalista rinfuse per confermare i parametri viabilistici, le interferenze con i sistemi nastro e le tempistiche di appalto e realizzazione in accordo con il programma di costruzione della piattaforma.

Accertamenti catastali ed attività di avvio procedimenti espropriativi (comunicazione del vincolo preordinato all'esproprio). L'intervento è previsto in due lotti, che consentano di governare la fase transitoria di trasferimento del carbone dal vecchio nastro al nuovo impianto inglobato nella struttura di sovrappasso, correlatamente ai tempi di attivazione del nuovo accosto rinfuse e dismissione del vecchio. Il secondo lotto deve essere ultimato antecedentemente all'ultimazione dei lavori di costruzione della piattaforma multipurpose.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
Conclusa	1 trim 2010	3 trim 2010

Tempi di esecuzione

L'espletamento della gara è previsto nel 4 trim 2010

L'avvio del cantiere del primo lotto è previsto nel 2 trim 2011 – tempi di esecuzione 12 mesi

L'avvio del cantiere del secondo lotto è previsto nel 1 trim 2013 – tempi di esecuzione 21 mesi

I Tempi di esecuzione dovranno comunque essere correlati con quelli di costruzione della piattaforma. Tra il primo e secondo lotto e nella prima parte del secondo lotto stesso dovranno essere realizzati da parte TRI i lavori necessari per la dismissione del vecchio nastro carbone, l'installazione e l'avvio nel nuovo.

Stima dei costi

Costo complessivo: 16.500 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B5 - Realizzazione della nuova diga foranea di Vado – 1^a fase (Progettazione)

Obiettivi generali

Il Piano Regolatore Portuale prevede lo spostamento verso mare e l'allungamento dell'attuale diga foranea del porto di Vado. L'obiettivo è dare maggiore protezione alla piattaforma multipurpose, oltre a ricavare ulteriori accosti ro-ro e spazi operativi con parziale riempimento tra le due dighe.

Funzioni dell'intervento

Trattasi di una prima fase mirata all'esclusiva protezione dei nuovi accosti contenitori mediante costruzione del solo tratto terminale della nuova diga, per una lunghezza di circa 500m.

Impatto ambientale

Definito in via di massima nell'ambito della procedura di VIA della piattaforma multipurpose. Il progetto dovrà comunque essere assoggettato a specifica procedura di screening.

Vincoli di legge

Approvazione del progetto sotto gli aspetti urbanistico, ambientale, paesistico e territoriale con conferenza dei servizi ex art. 81 dpr 616/77.

Acquisizione di parere tecnico del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Progettazione

La progettazione sarà svolta dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale.

Devono essere effettuate modellazioni idrauliche per la definizione dello sviluppo della 1^a fase di diga agli effetti del miglior rapporto costo/benefici.

Devono essere effettuate indagini geologiche/geotecniche e indagini batimetriche di dettaglio.

Devono essere effettuate indagini naturalistiche dei fondali e prospezioni archeologiche.

Devono essere effettuate valutazioni sul reperimento di materiali lapidei per la formazione dello scanno di imbasamento, le cui quantità in gioco sono notevolmente elevate.

Per tutto quanto sopra si prevede il ricorso a professionalità esterne.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
1 trim 2010	2 trim 2010	3 trim 2010

Caratteristiche gestionali

Responsabile del Procedimento è il Coordinatore dell'Area Tecnica

Stima dei costi

Costo complessivo: 1.100 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B5 - Realizzazione della nuova diga foranea di Vado – 1^a fase (Esecuzione)

Obiettivi generali

Il Piano Regolatore Portuale prevede lo spostamento verso mare e l'allungamento dell'attuale diga foranea del porto di Vado. L'obiettivo è dare maggiore protezione alla piattaforma multipurpose, oltre a ricavare ulteriori accosti ro-ro e spazi operativi con parziale riempimento tra le due dighe.

Funzioni dell'intervento

Trattasi di una prima fase mirata all'esclusiva protezione dei nuovi accosti contenitori mediante costruzione del solo tratto terminale della nuova diga, per una lunghezza di circa 500m.

Impatto ambientale

Definito in via di massima nell'ambito della procedura di VIA della piattaforma multipurpose.

Il progetto dovrà comunque essere assoggettato a specifica procedura di screening per la fase di cantierizzazione.

Vincoli di legge

Approvazione del progetto sotto gli aspetti urbanistico, ambientale, paesistico e territoriale con conferenza dei servizi ex art. 81 dpr 616/77.

Acquisizione di parere tecnico del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Progettazione

La progettazione sarà svolta dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale.

Devono essere effettuate modellazioni idrauliche per la definizione dello sviluppo della 1^a fase di diga agli effetti del miglior rapporto costo/benefici.

Devono essere effettuate indagini geologiche/geotecniche e indagini batimetriche di dettaglio.

Devono essere effettuate indagini naturalistiche dei fondali e prospezioni archeologiche.

Devono essere effettuate valutazioni sul reperimento di materiali lapidei per la formazione dello scanno di imbasamento, le cui quantità in gioco sono notevolmente elevate.

Per tutto quanto sopra si prevede il ricorso a professionalità esterne.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
1 trim 2010	2 trim 2010	3 trim 2010

Tempi di esecuzione

La diga deve essere ultimata in accordo con l'ultimazione dei lavori della piattaforma multipurpose.

I tempi previsti di esecuzione sono di 33 mesi.

Tempo previsto di avvio della gara 4 trim 2011

Tempo previsto di avvio del cantiere 2 trim 2012

Stima dei costi

Costo complessivo di esecuzione: 78.900 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B6 - Ulteriori adeguamenti impiantistici a carico Autorità Portuale per la nuova piattaforma multipurpose

Obiettivi generali

Assicurare la fattibilità e la messa in esercizio della nuova piattaforma multipurpose

Funzioni dell'intervento

La Convenzione con il promotore pone a carico dell'Autorità Portuale l'adozione di tutti i provvedimenti opportuni e necessari per ottenere il trasferimento delle attività relative ai terminal esistenti (petroli e rinfuse) nei tempi e nei modi previsti dal crono programma.

Questo obbligo rientra tra i presupposti fondativi della Convenzione che determinano l'equilibrio economico finanziario dell'investimento, il cui mancato rispetto costituisce motivo di risoluzione della Convenzione da parte del Concessionario e titolo di indennizzo allo stesso.

Descrizione dell'intervento

La gestione del trasferimento delle attività già operanti comporta rigidità di tempi e modi per assicurare il corretto svolgimento del crono programma della piattaforma multipurpose.

Le difficoltà operative non sono completamente note e si intravedono degli scenari nei quali non è certa la competenza di spesa ed intervento a carico dei vari soggetti coinvolti, con conseguente possibile inerzia nell'esecuzione delle attività di cui è comunque responsabile l'Autorità Portuale di Savona.

Caratteristiche gestionali

Le eventuali esigenze saranno gestite qualora divenga necessario un intervento diretto dell'Autorità Portuale di Savona.

Fasi della progettazione e tempi di svolgimento

Le progettazioni sono rinviate all'eventuale manifestarsi dell'esigenza di intervento

Stima dei costi

Si stima di accantonare 5.000 migliaia di euro nel 2011 e 5.000 nel 2012.

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B7 - Impianto di alimentazione elettrica a 20 kV per il porto di Vado Ligure

Obiettivi generali

Unificare l'utenza di alimentazione energia per il porto di Vado Ligure in capo all'Autorità Portuale, come per il porto di Savona.

Funzioni dell'intervento

Realizzare economie di scala per la riduzione complessiva degli impegni di potenza e dei costi di acquisto e vettoriamento dell'energia, proponendosi come fornitore di servizio ai vari utenti portuali, con rientri idonei ad ammortizzare l'investimento ma con costi tariffari più contenuti agli utilizzatori finali.

Descrizione dell'intervento

Realizzare una cabina elettrica AT alimentabile in by pass dalla centrale termoelettrica di Vado e dalla rete nazionale, di potenza sufficiente a coprire i fabbisogni delle nuove attività della piattaforma multipurpose e delle altre attività portuali, relativi impianti di connessione, protezione e distribuzione MT a 20 kV.

L'impianto consentirebbe di assicurare una fornitura di back up in caso di blackout di un soggetto erogatore, a parità di investimento rispetto alla sola alimentazione da rete che comunque dovrebbe essere realizzata per le necessità della nuova piattaforma.

Caratteristiche gestionali

Il progetto ricalca quello già attivato nel porto di Savona, gestito dalla SV Port Service che si configura come unico soggetto collegato alla rete nazionale e acquirente di energia dagli enti erogatori.

E' in corso di verifica la fattibilità tecnica del progetto e la sua redditività.

Fasi della progettazione e tempi di svolgimento

Le decisioni sulla progettazione potranno essere assunte solo dopo l'esito delle verifiche precedenti

Stima dei costi

Il costo stimato per la costruzione della cabina, protezione e cavidotti è di 4.500 migliaia di euro.

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B8 - Realizzazione del Centro Culturale nell'ambito dello SAU del fronte mare nel Comune di Vado Ligure

Obiettivi generali

Realizzazione di interventi di compensazione per la compatibilità ambientale della nuova piattaforma multipurpose, concordati nell'ambito del relativo Accordo di Programma.

Funzioni dell'intervento

Completare gli interventi previsti nello SAU del fronte mare rispetto a quanto previsto in project financing da parte del soggetto promotore, qualora l'offerta non ottenesse le corrispondenti migliorie nella fase di scelta dell'affidatario.

Descrizione dell'intervento

Si tratta di realizzare le volumetrie del Centro Commerciale previsto tra le funzioni dello SAU, per il quale il soggetto promotore ha dichiarato la disponibilità ad approntare il solo sedime di fondazione. Trattasi di un complesso a due piani destinato ad accogliere biblioteca, auditorium, uffici, sale espositive, per uno sviluppo complessivo di circa 4.000 mq.

Caratteristiche gestionali

Il progetto riprenderà le caratteristiche architettoniche sviluppate dal promotore nel progetto preliminare già presentato.

L'eventuale completamento del SAU a carico dell'Autorità Portuale di Savona sarà proposto alla stessa conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo dell'affidatario del project financing

Fasi della progettazione e tempi di svolgimento

Le decisioni sulla progettazione potranno essere assunte solo dopo l'espletamento della gara per la scelta dell'affidatario, in relazione alle eventuali migliorie proposte in quella sede.

La realizzazione è quindi proiettata al 2012, vista il necessario coordinamento dello SAU con il programma di costruzione della piattaforma multipurpose.

Stima dei costi

Il costo per la costruzione totale delle volumetrie è stimato in 3.000 migliaia di euro.

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B9 - Viabilità retro portuale e nuovi varchi doganali nel porto di Vado Ligure.

Obiettivi generali

Completare gli interventi definiti in sede di Accordo di Programma

Funzioni dell'intervento

Realizzare un unico varco doganale per gli attuali terminal commerciali e per la piattaforma multipurpose, nonché la relativa viabilità retro portuale di collegamento.

Descrizione dell'intervento

Lo studio di localizzazione del nuovo varco e della viabilità retro portuale è delineato nella planimetria generale di assetto complessivo allegata all'Accordo di Programma.

Lo studio deve essere approfondito in esito al disegno finale del radicamento della piattaforma multipurpose e alla definizione degli sbancamenti da realizzarsi nelle aree VIO/Autorità Portuale, già delineati dal PRP.

Deve anche essere approfondita la collocazione della linea doganale e la ripartizione degli spazi nazionali/esteri in relazione allo studio delle code in/out che si potranno formare ai varchi a seguito dei traffici attesi.

Caratteristiche gestionali

Il progetto deve essere sviluppato a preventivo livello preliminare, con coinvolgimento di tutti gli interessati per il recepimento delle rispettive esigenze (dogana, terminalisti, operatori del trasporto) e la fissazione della disponibilità dei terreni.

Si prevede il suo affidamento a soggetto esterno esperto nel settore.

Lo sviluppo preliminare è anche necessario per attivare le procedure di finanziamento della legge obiettivo, nel cui ambito il progetto è già stato a suo tempo inserito.

Seguiranno le indispensabili fasi di progetto definitivo, su cui ottenere tutte le pertinenti autorizzazioni, e di progetto esecutivo su cui espletare le procedure di appalto.

Fasi della progettazione e tempi di svolgimento

La progettazione preliminare sarà espletata a fine 2009 con fondi già disponibili, al fine del suo più immediato inoltro alla Struttura Tecnica di Missione presso il Ministero delle Infrastrutture.

Le decisioni sulla progettazione definitiva ed esecutiva potranno essere assunte solo dopo l'esito delle verifiche precedenti.

I lavori sono proiettati a fine 2012/2013.

Stima dei costi

Il costo stimato è di 20.000 migliaia di euro.

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B10 - Ricollocazione definitiva accosti petroliferi sulla piattaforma multipurpose (Progettazione)

Obiettivi generali

Attività necessarie per la costruzione della piattaforma multipurpose secondo le previsioni del Piano Regolatore Portuale e in ottemperanza del relativo Accordo di Programma.

Funzioni dell'intervento

La convenzione per la realizzazione della piattaforma multipurpose prevede che sia compito dell'Autorità Portuale provvedere alle incombenze necessarie per il trasferimento degli accosti petroliferi sulla testata della nuova struttura e la demolizione degli attuali pontili interferenti con la piattaforma stessa.

La collocazione definitiva potrà essere perfezionata solo tramite il passaggio attraverso fasi transitorie indispensabili per assicurare continuità di esercizio agli impianti.

Impatto ambientale

L'impatto ambientale è valutato nell'ambito della procedura di VIA Regionale della piattaforma multipurpose.

In tale ambito il progetto è già stato sviluppato al livello preliminare.

Vincoli di legge

Le autorizzazioni urbanistiche, ambientali, paesistiche e territoriali saranno ottenute nella procedura di approvazione della piattaforma multipurpose

Nello stesso ambito si acquisiranno anche i pareri preventivi per gli aspetti della prevenzione incendi.

Progettazione

La progettazione preliminare è già stata sviluppata per determinare il lay out dell'accosto ai fini della sua collocazione sulla piattaforma multipurpose, secondo quanto stabilito dall'Accordo di Programma.

La progettazione è stata curata dallo stesso progettista della piattaforma multipurpose, tenendo in debito conto le interferenze con i terminal attigui (contenitori, rinfuse).

Il progetto è stato sviluppato, in accordo con i terminalisti, con accosto unico per Esso ed ENI ma impiantistiche separate, salvo alcuni servizi da gestire in comune.

La progettazione definitiva sarà sviluppata, per una migliore definizione dei parametri e delle fasi di cantiere, a lavori della piattaforma già avanzati.

L'avvio dei lavori di arredo del nuovo terminal petroli si colloca nel 2013, in correlazione al programma di costruzione della piattaforma multipurpose.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
conclusa	2 trim 2012	4 trim 2012

Stima dei costi

Costo complessivo della progettazione definitiva: 500 migliaia di Euro

La progettazione esecutiva, trattandosi di lavori impiantistici specializzati, sarà affidata alla stessa società vincitrice dell'appalto.

Per la progettazione esecutiva ed i lavori di arredo impiantistico la progettazione preliminare ha individuato un costo di euro 16.000 migliaia, da inserire a budget oltre il presente POT.

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

C1 - Miglioramento del collegamento porto-autostrade

Obiettivi generali

Le prospettive di forte crescita dei flussi di passeggeri e merci attraverso il porto di Vado rendono necessario provvedere al potenziamento della viabilità di collegamento fra il porto e la rete autostradale.

Funzioni dell'intervento

E' stata valutata la fattibilità di realizzare un nuovo casello autostradale dedicato ai traffici portuali, su iniziativa della società Autostrade.

In subordine, o nelle more, si tratta di valutare il miglioramento dell'esistente strada di scorrimento che collega il porto di Vado Ligure e il casello autostradale di Savona, tramite la costruzione delle corsie di emergenza e l'eliminazione delle interconnessioni con le strade secondarie che oggi ne compromettono la fluidità di percorrenza, su iniziativa del soggetto proprietario della strada.

Fonte di finanziamento

Gli interventi sono stati proposti per il finanziamento nell'ambito del Masterplan ligure delle Autostrade del Mare predisposto da Regione Liguria e RAM S.p.A. su incarico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Contributo

E stata indicata la possibilità di far confluire un contributo di 16 milioni di Euro sulle iniziative precedenti.

Il Coordinatore Area Tecnica

Allegato 2

Schede della Programmazione Triennale 2010/2012

Nelle pagine seguenti sono riportate le schede relative alla programmazione triennale 2010/2012, come da D.M. 9/6/2005.

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2010/2012 DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI
(importi in migliaia di Euro)

TIPOLOGIE RISORSE	Triennio 2010/2012			Importo Totale
	Disponibilità Finanziaria 2010	Disponibilità Finanziaria 2011	Disponibilità Finanziaria 2012	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	-	-	138.100	138.100
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	15.896	44.600	-	60.496
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	-	-	-	-
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	-	-	-	-
Stanziamenti di bilancio	3.276	-	-	3.276
Altro (1)	-	-	-	-
Totali	19.172	44.600	138.100	201.872

Il responsabile del programma
Il Segretario Generale
 Emma Mazzitelli

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2010/2012 DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA
(importi in migliaia di Euro)

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Tipol.	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cess. Imm. S/N	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				2010	2011	2012		Importo	Tipol.
A	Programmazione ordinaria												
A1	630	7	9	56	08	A05 09	Nuova sede Autorità Portuale (completamento)	1.796	-	-	N		
A2	637	7	9	56	04	A02 05	Risagomatura/rifiorimento terrapieno "Zinola"	1.000	-	-	N		
A3	401/1C	7	9	56	08	A01 01	Viabilità Savona 1^ fase 2^ lotto – asfaltature	1.000	-	-	N		
A4	638	7	9	56	04	A02 11	Sistemazione litorale rio Solcasso/pontile Enel	1.000	-	-	N		
A5		7	9	56	04	A02 11	Rio Pilalunga	1.150	-	-	N		
A6	580/581	7	9	56	01	A06 90	Nuovo ponte e piazza del mare	1.000	-	-	N		
A7		7	9	56	08	A01 04	Antincendio capannoni	1.000	-	-	N		
A8		7	9	56	01	A01 04	Capannone T3	-	5.000	-	N		
A9		7	9	64	01	A01 04	Regimazione acque	-	1.000	-	N		
A10	639	7	9	64	04	A06 90	Sistemazione aree demaniali porto Vado/Gheia	-	550	-	N		
A11	640	7	9	56	04	A01 03	Attraversamento ferroviario Prolungamento a mare	-	330	-	N		
A12	641	7	9	56	04	A02 11	Riordino spiaggia "Eroe dei due mondi"	-	220	-	N		
A13	508	7	9	10	01	A01 04	Terrapieno Sud Vado	-	5.000	5.000	N		
A14	512	7	9	56	04	A06 90	Riqualificazione aree Priamar	-	6.000	2.000	N		
A15		7	9		01	A01 04	Illuminazione pubblica	-	1.000	1.000	N		
A16	507	7	9	56	04	A01 04	Riqualificazione aree Miramare	-	-	7.000	N		
A17	548	7	9	56	01	A01 01	Viabilità Savona 1^ fase 3^ lotto – sopraelevata	-	-	6.200	N		
A18		7	9		07	A01 04	Manutenzioni straordinarie immobili	1.412	1.000	1.000	N		
A19		7	9		07	A01 03	Manutenzioni straordinarie ferroviarie	1.864	1.000	1.000	N		
							PARZIALE	11.222	21.100	23.200			

Il responsabile del programma
Il Segretario Generale
 Emma Mazzitelli

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2010/2012 DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA
(importi in migliaia di Euro)

Si propongono di seguito due specifici schemi di programmazione: il primo relativo agli interventi di Piano Regolatore (il cui finanziamento è previsto dai Decreti Attuativi dei Commi 990 e 991 della Legge 296/2006); il secondo relativo agli interventi per le Autostrade del Mare, che potranno concretizzarsi qualora venissero erogati appositi finanziamenti.

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Tipol.	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cess. Imm. S/N	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				2010	2011	2012		Importo	Tipol.
B	Interventi di Piano Regolatore												
B1	636	7	9	64	01	A01 04	Ricollocazione accosti petroliferi (completamento)	2.500	-	-	N		
B2	644	7	9	64	01	A01 04	Nuovi oleodotti nell'area S16 (completamento)	1.850	-	-	N		
B3	645	7	9	64	01	A05 10	Ricollocazione abitazioni Gheia	2.000	2.000	2.000	N		
B4	643	7	9	64	01	A01 04	Viabilità in sovrappasso all'Aurelia	500	16.500	-	N		
B5		7	9	10	01	A01 04	Realizzazione nuova diga di del porto di Vado Ligure	1.100		78.900	N		
B6		7	9	64	01	A01 04	Ulteriori int. adeg. impiantistico piattaforma multipurpose	-	5.000	5.000	N		
B7		7	9	64	01	A01 04	Alimentazione piattaforma AT/MT	-	-	4.500	N		
B8		7	9	64	01	A06 90	Centro culturale masterplan	-	-	3.000	N		
B9		7	9	64	01	A01 04	Nuova viabilità e varchi	-	-	5.000	N		
B10		7	9	64	01	A01 04	Ricollocazione definitiva accosti petroliferi	-	-	500	N		
							PARZIALE	7.950	23.500	98.900			
C	Interventi per lo sviluppo delle Autostrade del Mare												
C1	579	7	9	64	01	A01 04	Miglioramento collegamento porto-autostrade	-	-	16.000	N		
							TOTALE GENERALE	19.172	44.600	138.100			

Il responsabile del programma
Il Segretario Generale
 Emma Mazzitelli

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2010/2012 DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA
ELENCO ANNUALE 2010
(importi in migliaia di Euro)

Cod. Int. Amm.ne	COD. UNICO INTERVENTO CUI	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROGRAMMA		IMPORTO INTERV.	FINALITÀ	Conformità		Priorità	STATO PROG. approv.	Tempi di esecuzione	
			Cognome	Nome			Urb (S/N)	Amb. (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
Programmazione ordinaria												
		Nuova sede Autorità Portuale (completamento)	Mazzitelli	Emma	1.796	MIS	S	S	2	PD	3/10	1/13
		Risagomatura/rifiorimento terrapieno "Zinola"	Mazzitelli	Emma	1.000	AMB	S	S	2	PP	4/10	4/11
		Viabilità Savona 1^ fase 2^ lotto – asfaltature	Mazzitelli	Emma	1.000	MIS	S	S	1	SF	3/10	1/11
		Sistemazione litorale rio Solcasso/pontile Enel	Mazzitelli	Emma	1.000	AMB	S	S	1	SF	4/10	4/11
		Rio Pilalunga	Mazzitelli	Emma	1.150	AMB	S	S	1	PP	3/10	2/11
		Nuovo ponte e piazza del mare	Mazzitelli	Emma	1.000	URB	S	S	3	SF	3/10	4/10
		Antincendio capannoni	Mazzitelli	Emma	1.000	ADN	S	S	1	SF	3/10	2/11
		Manutenzioni straordinarie immobili	Mazzitelli	Emma	1.412	CPA	S	S	1	SF	2/10	2/11
		Manutenzioni straordinarie ferroviarie	Mazzitelli	Emma	1.864	CPA	S	S	1	SF	1/10	4/10
PARZIALE					11.222							

Interventi di Piano Regolatore												
		Ricollocaz. accosti petroliferi (completamento)	Mazzitelli	Emma	2.500	MIS	S	S	1	PD	2/10	4/10
		Nuovi oleodotti nell'area S16 (completamento)	Mazzitelli	Emma	1.850	MIS	S	S	1	PD	3/10	4/13
		Ricollocazione abitazioni Gheia	Mazzitelli	Emma	2.000	URB	S	S	1	/		
		Viabilità in sovrappasso all'Aurelia*	Mazzitelli	Emma	500	MIS	S	S	1	/		
		Realizzazione nuova diga di del porto di Vado*	Mazzitelli	Emma	1.100	MIS	S	S	1	/		
<i>*attività di progettazione</i>												
PARZIALE					7.950							
TOTALE GENERALE					19.172							

Il responsabile del programma
Il Segretario Generale
 Emma Mazzitelli